

COSTRUZIONI COLELLA SRL
COSTRUZIONI & RESTAURI
costruzionicolella@gmail.com
SAN CASSIANO - via Giovanni XXIII, 8

il Gallo

l'informazione gratis per tutti

Anno XXIX, Numero 23 (794)/30 novembre - 13 dicembre 2024 / www.ilgallo.it - info@ilgallo.it

COSTRUZIONI COLELLA SRL
COSTRUZIONI & RESTAURI
costruzionicolella@gmail.com
SAN CASSIANO - via Giovanni XXIII, 8

IL GALLO NON RICEVE CONTRIBUTI PUBBLICI PER L'EDITORIA, VIVE SOLO GRAZIE AGLI INVESTIMENTI DEGLI INSERZIONISTI - Per la pubblicità 371 37 37 310 (anche Whatsapp)

Unisalento si prepara per i 70 anni

Inaugurata nel 1955. Giuseppe Codacci-Pisanelli, vincendo le resistenze baresi, realizzò il Consorzio Universitario Salentino e promosse la nascita della Libera Università di Lecce



il Galletto si veste da Babbo Natale

Individua i tre galletti tra le pubblicità e telefona allo 0833 545777 **martedì 3 dicembre**, dalle 9,30. Oltre ai soliti premi:

CASARANO

panettone da Valentino Caffè

SPECCHIA

panettone da Millevoglie

TRICASE E CASARANO

Power bank da 10.000 mAh da Vodafone Store

TIGGIANO

panettone da Forno Casciaro

DISO

crema riparatrice mani e viso da Casciaro Aloe Vera

MAGLIE

calendario salentino 2025;

TRICASE

confezione da 12 uova da Avicola Marsilio

MORCIANO

panettone da Il Pasticciotto

CORIGLIANO

panettone da Bar Castello

altri premi e regolamento a pag. 23



Enzo Fasano, il "mago" della tarsia compie 80 anni



Una pubblicazione ripercorrerà la brillante carriera dell'artista di **Parabita**, considerato unanimemente uno dei maggiori intarsiatori del Mondo. Il **sindaco Stefano Prete**: «Se hai sul tuo territorio chi riesce nel talento di dare "pennellate" con il **legno intarsiato**, non puoi che omaggarlo e onorarlo nel migliore dei modi».

TRICASE, OSPEDALE

Prestigioso riconoscimento

Progetto innovativo per i pazienti con **malattie neurodegenerative**: il **Centro** diretto dal **Prof. Giancarlo Logroscino**, premiato nella categoria **"Intelligenza artificiale e Digital Health"** alla settima edizione del **Lean Healthcare Award 2024**. Il progetto consiste in un **sistema integrato che punta a rivoluzionare il percorso del paziente**, combinando tecnologie digitali e approcci innovativi

PRESICCE - ACQUARICA

La Focareddha de Sant'Andrea

Da oltre 20 anni l'accensione si celebra in via Molise, in località Presicce. Il manufatto da dare alle fiamme è composto mediamente da mille balle di ramaglie di ulivo e da altro materiale vegetale di riempimento. L'altezza media è di 10 metri ed il diametro di circa tredici metri. Quest'anno la costruzione è ispirata alle antiche macine dei **frantoi ipogei**



I pasticceri salentini consigliano...

Green House
MARTANO
via Calimera, 18
0836 1903172

329 3783075

I nostri servizi

REALIZZAMO IMPIANTI ECOLOGICI PER UN FUTURO MIGLIORE E SOSTENIBILE.

Infissi Taglio Termico ==
SISTEMI SOLARI TERMICI PER IL RISCALDAMENTO EFFICIENTE DEGLI AMBIENTI.

Impianti Fotovoltaici e Accumulo ==
SOLUZIONI INNOVATIVE PER SFRUTTARE L'ENERGIA SOLARE AL MEGLIO.

Solare Termico ==
SOLUZIONI INNOVATIVE PER SFRUTTARE L'ENERGIA SOLARE AL MEGLIO.
Direttore Tecnico Arch. Piero Luigi Chiriatti

Colonnina di Ricarica ==
IMPIANTI A BASSE EMISSIONI PER UN COMFORT ABITATIVO RESPONSABILE.

Pompe di Calore ==
TECNOLOGIE AVANZATE PER RISCALDAMENTO E RAFFRESCAMENTO SOSTENIBILE.

WE ARE FAMILA!

TUTTA UN'ALTRA PROMO

Tanti prodotti
SCONTATI del

20%
e oltre

OFFERTE DAL 28 NOVEMBRE AL 7 DICEMBRE SOLO PER I POSSESSORI 



SCONTATO DI 1€

4,99

MAINA
- Pandoro classico
- Panettone classico
1 CHILO



CARPENE
MALVOLTI
Prosecco
superiore
DOCG
cl.75

SCONTATO DI 1€

6,99

Petto
di pollo
a fettine

7,80
il kg.



REALE DI NORVEGIA
Salmone norvegese
g.200
24,95 il kg.

6,20

4,99

PARMIGIANO
REGGIANO

DOP

SCONTATO DI
4€ IL KG.

1,58
fetto



NATURALMENTE
PRIVO DI LATTOSIO*



SENZA ADDITIVI
E CONSERVANTI



Bedogni Egidio
PROSCIUTTO
DI PARMA
DOP

SCONTATO DI
5€ IL KG.

2,98
fetto



famila
superstore

VIA ADDIS ABEBA 50 - RACALE
ORARIO CONTINUATO - APERTI ANCHE LA DOMENICA MATTINA

OSPEDALE CASARANO, ETERNA EMERGENZA

Carenza di personale. «Sette reparti in affanno. Difficoltà a programmare i turni, rischio burnout e incapacità di gestire il paziente». Fp Cgil chiede «subito una Commissione Sanità ad hoc»



Rischio burnout, disservizi, paralisi della struttura: «Subito una riunione monotelica della Commissione Regionale sulle sofferenze dell'ospedale di Casarano».

Sono giorni complicati in molti reparti del «Ferrari», che vive una delle più gravi carenze di personale della sua storia.

La Fp Cgil Lecce ha scritto alla Regione (al presidente della terza Commissione e al responsabile del Dipartimento Salute) ed ai dirigenti di Asl e presidio per denunciare tutti i disagi vissuti da pazienti e lavoratori: «Il fabbisogno è talmente alto da non riuscire a garantire, in molti casi, neppure la normale turnazione».

«Dopo un'attenta ricognizione», il sindacato segnala «ben sette unità operative in sofferenza e ai limiti della capacità di gestire la salute del malato, oltre alla vicenda delle squadre antincendio».

REPARTO PER REPARTO



«In **Medicina e chirurgia** d'accettazione e d'urgenza per coprire i turni si ricorre alle attività aggiuntive.

Nel reparto di **Anestesia e rianimazione** e nel **Blocco Operatorio** mancano anestesisti, infermieri e operatori sociosanitari (Oss).

L'unità operativa di **Patologia clinica** non dispone di un numero sufficiente di biologi e tecnici di laboratorio. Particolarmente grave la situazione in **Radiologia**, dove i tecnici sono costretti a saltare il giorno di riposo e la programmazione dei turni mensili è diventata un'impresa impossibile da realizzare.

A **Neurologia** mancano infermieri ed Oss: qui addirittura di recente è stato richiesto al personale smontante di garantire anche il turno successivo di notte.

Nel reparto di **Geriatrica** il turno è composto un Oss e due infermieri, ma è evidente che un solo Oss non può riuscire a soddisfare l'assistenza diretta al paziente.

Infine, nell'unità di **Cardiologia** mancano medici, infermieri e Oss».



SANITASERVICE E ANTINCENDIO



«Ci sono appena quattro persone nell'organico della squadra antincendio e tra queste, una si trova in aspettativa lunga. Per garantire la copertura dei turni, si attinge al personale di Sanitaservice, che però in caso di necessità può garantire l'intervento solo al mattino. Una situazione che costringe le 3 persone in organico a lavorare costantemente di pomeriggio, di notte e nei festivi. Solo l'abnegazione e la dedizione del personale, davvero innamorato della propria professione e fedele al dovere nei confronti del paziente, garantisce l'attività in un ospedale importante come quello di Casarano», dicono **Floriano Polimeno**, segretario generale della Fp Cgil Lecce, e **Cosimo Malorgio**, coordinatore provinciale per la Fp Cgil.

«Proseguire oltre», aggiungono, «non è possibile. Il rischio burnout, ossia dello stress da lavoro-correlato, è concreto. Continuando così, poi, si va dritti verso la paralisi dell'ospedale, incapace di erogare prestazioni sanitarie. Spiace constatare che nonostante gli interventi politici e le audizioni alla Commissione regionale Sanità, nulla sta cambiando».

«Cari giovani, costruiamo libertà: non cediamo alla mafia»

Riceviamo e pubblichiamo. La lettera di un nostro giovane lettore



«L'impegno contro la mafia, non può concedersi pausa alcuna, il rischio è quello di ritrovarsi subito al punto di partenza». Queste le parole di **Paolo Borsellino**, che tengo sempre a mente. Se dovessi scrivere una lettera ai giovani al tempo di oggi, scriverei così: Cari giovani del mio tempo, sono **Michele**, ho 20 anni, vengo dalla provincia di Lecce. Nel mio paese, tanti giovani come noi sono caduti nelle mani della malavita. Tanti fumano, molti spacciano, alcuni hanno addirittura pistole con loro. Vedendo questo scrivo a voi, giovani della mia generazione, non abbiate paura di denunciare questi fatti: la società di oggi conta su di

noi. Vorrei tanto, insieme a tutti voi, richiamare lo Stato italiano, per ricordargli ancora una volta di stare dalla nostra parte. Cari giovani e care giovani, costruiamo insieme la società la nostra società. Il futuro non deve essere la droga, non devono essere le armi. Ma un futuro di pace, in cui possiamo dire ai nostri figli: tutto questo lo abbiamo fatto per voi. La mafia distrugge, la mafia uccide, la mafia vieta di sognare. Anche nel Salento c'è la mafia. Anche nella provincia di Lecce c'è la mafia, ma è una mafia silenziosa, che agisce senza fare rumore. Non diamogliela vinta, costruiamo libertà: coraggio, insieme ce la faremo».

Michele Cojocararu

VIAGGIA IN SICUREZZA CON TRASPORTI PRIMICERI




TRASPORTI DIRETTI IN TUTTA EUROPA



TRASPORTI
F.LLI PRIMICERI SRL

 Casarano

via provinciale per Supersano km 3

 www.trasportiprimiceri.com
info@trasportiprimiceri.com

 PRIMICERI TRASPORTI

 0833.513789 - 0833.1939240

I 70 ANNI DELL'UNIVERSITÀ DEL SALENTO

Nata il 22 novembre 1955. Fino al Secolo Ventesimo, se la Sicilia aveva più sedi universitarie, l'unica città dell'Italia meridionale continentale che vantava una Università era Napoli...



di Hervé Cavallera

In ogni anno, si sa, si festeggia qualche anniversario - e ciò vale particolarmente in Italia con la sua storia plurimillennaria - e accanto alle ricorrenze per così dire nazionali vi sono quelle proprie di un territorio.

Per quanto riguarda il Salento è opportuno ricordare che nel 2025 ricorre il 70° della fondazione dell'Ateneo leccese.

E non è una ricorrenza di poco conto in quanto un'Università non solo è un bene per gli abitanti del territorio che possono evitare costosi spostamenti in altre parti della Penisola, ma, essendo in primo luogo l'Università un centro di ricerca, essa stessa non può che dare, attraverso i corsi di laurea presenti, degli impulsi innovativi al luogo ove si trova e alla stessa nazione.

DAL CAPO DI LEUCA A NAPOLI

Ora, fino al Secolo Ventesimo, se la Sicilia aveva più sedi universitarie, l'unica città dell'Italia meridionale continentale che vantava una Università era Napoli, il cui ateneo era stato fondato dall'imperatore Federico II di Svevia nel 1224. Grande il prestigio dell'Università napoletana, ma si trattava di una sede non da tutti facilmente raggiungibile. Si deve inoltre ricordare che andare a scuola non era affatto facile e agevole; spesso nei paesi non vi erano neanche le scuole elementari e l'istruzione elementare divenne obbligatoria solo con l'unità della Penisola (1861). **Sempre nel 1861**, in Calabria e Sicilia l'analfabetismo raggiungeva il 90% della popolazione e il numero degli analfabeti era elevato in tutto il Mezzogiorno. Né la legge dell'obbligo scolastico fu sempre rispettata anche nei paesi in cui esisteva la scuola. Ora, se si andava poco a scuola elementare, figuriamoci quanti studenti andavano alla secondaria e all'università. L'Università di Napoli, comprendendo praticamente tutto il Meridione continentale, era l'Università più popolosa del Sud. Secondo alcuni dati del 1861/62 Medicina e Chirurgia e Veterinaria contava a Napoli 3.483 studenti, seguiva Giurisprudenza con 2.278 studenti, Fisica, Chimica e Scienze naturali con 1.441 studenti, Filosofia e Filologia con 1.149 studenti e Matematica, Architettura e Agrimensura con 1.108 studenti. Il che significava che l'accesso alla frequenza universitaria era di fatto riservata per i pugliesi e per i salentini ai ceti benestanti. **Spostarsi dal Capo di Leuca** nella capitale del Regno non era affatto agevole ed è

quindi ben comprensibile il limitato numero di laureati. Naturalmente è chiaro che gli intellettuali hanno avvertito da sempre l'importanza della presenza della scuola ed è pur vero che nel Settecento e nel primo Ottocento non erano mancate nel Salento delle **Scuole Regie**, per lo più gestite da religiosi.



GLI ALBORI DI UNISALENTO

Nel giugno del 1869 era fondato a Lecce, con rettore V. Pizzolante, l'Ateneo di Scienze legali, che però chiuse dopo due anni. Tutto questo mostra chiaramente come fosse viva l'esigenza di scuole superiori. Prevalsa l'istanza umanistica che trovava la sua espressione, nella

città di Lecce, nel collegio gesuitico maschile "Argento", fondato nel 1874 da padre Nicodemo Argento, e nell'educando delle Suore Marcelline giunte a Lecce nel 1882.

Esisteva inoltre una vivace vita letteraria. Divenuto ministro della Pubblica Istruzione nel 1922 Giovanni Gentile, questi decise, nel 1923, la nascita di un'Università a Bari attraverso l'istituzione della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Il riconoscimento dell'Università barese (1925) accentuò la volontà di una autonomia amministrativa e culturale dell'antica Terra d'Otranto.

Così, nel 1951, come ben ricostruito dalla prof.ssa Ornella Confessore in *Le origini e l'istituzione dell'Università degli Studi di Lecce* (Congedo ed. 1990), furono istituite le "Celebrazioni salentine", con interventi dei professori Giuseppe Codacci-Pisanelli, Giovanni Calò, Pier Fausto Palumbo e tanti altri, le quali, dal 1952 al 1957, oltre a ricordare illustri personalità del passato sostennero la opportunità di far sorgere a Lecce un'Università.

Come è noto, principale promotore dell'iniziativa fu Giuseppe Codacci-Pisanelli (1913-1988), professore ordinario nell'Università di Bari, deputato al Parlamento, varie volte ministro, il quale, vincendo le naturali resistenze baresi, realizzò il Consorzio Universitario Salentino e promosse la nascita della Libera Università di Lecce attraverso la Facoltà di Magistero (con i corsi di laurea in Pedagogia, Materie letterarie e Lingue e letterature straniere e con la scuola in Vigilanza scolastica).

NEL 1955 L'INAUGURAZIONE

L'inaugurazione della Facoltà si ebbe il 22 novembre 1955 con la prolusione del pedagogista prof. Giovanni Calò (1882-1970), nato a Francavilla Fontana e ordinario nell'Università di Firenze.

Iniziava così una storia che continua nel tempo e su cui ritorneremo quando si avvieranno le celebrazioni.

Al momento è giusto ricordare il debito che i salentini devono in particolare a Codacci-Pisanelli che si spese in prima persona per tale realizzazione.

In due interviste che realizzai nel 2015 per una rivista da me diretta (*"Leucadia"*, 2015, n.1), due protagonisti dell'epoca ne celebrano la figura.

Così l'on. Giacinto Urso ricorda che «la tenera creatura [l'Università] ebbe continuo bisogno di cure e sostegno prima e dopo la concessa statizzazione. Compito che fu espletato, in prima fila, dal rettore, dal docente, dal politico Giuseppe Codacci-Pisanelli, che patì anche ingenerose critiche, le quali, però, non offuscarono la limpidezza del suo impegno, totale, fecondo, ostinato. Seppe amarla devotamente» (p. 19).

E il senatore Giorgio De Giuseppe: «Per sé nulla chiese. Ricordo ancora il suo modesto ufficio, nella prima sede dell'Università ubicata in un palazzetto di Corso Vittorio Emanuele, condiviso con il segretario amministrativo. Le due scrivanie occupavano la stanzetta tanto da rendere problematico al visitatore di poter utilizzare l'unica sedia disponibile» (p.29).

Era l'inizio di una avventura di idee attraverso la quale il Salento avrebbe dato in maniera esplicita il proprio contributo culturale alla vita della nazione.





Antonio Negro

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI



MATINO

c/da Blasi snc
349.7830217

CEMENTO STAMPATO
CEMENTO INDUSTRIALE
RAMPE CORAZZATE

www.pavimentilecce.it
info@pavimentilecce.it/pec: antonionegro@pec.it

ARO 9, LOTTA ALL'ABBANDONO DEI RIFIUTI

Campagna di sensibilizzazione. A Casarano, Matino, Miggianno, Montesano Salentino, Parabita, Ruffano e Specchia. Con la partecipazione straordinaria de I MalFattori



➤ L'abbandono dei rifiuti costituisce una criticità che non può più essere sottovalutata.

Le strade, le campagne e gli spazi verdi rappresentano un patrimonio collettivo di inestimabile valore, che necessita di tutela e rispetto da parte di tutti i cittadini.

Nonostante i numerosi servizi attivi, pensati per facilitare il corretto conferimento dei rifiuti in modo semplice e senza difficoltà, il problema persiste.

Per questo motivo, i comuni dell'ARO 9/LE (Casarano, Matino, Miggianno, Montesano Salentino, Parabita, Ruffano e Specchia) in collaborazione con la Tekneko srl, società che gestisce il servizio di igiene urbana, hanno promosso una campagna di sensibilizzazione rivolta non solo alle comunità coinvolte, ma anche alle famiglie e ai giovani di

tutto il territorio, sull'importanza di comportamenti responsabili nella gestione dei rifiuti.

«Non ci sono più scuse», hanno spiegato gli amministratori dei comuni dell'ARO 9/LE (nella foto in alto), «la tutela del territorio è una responsabilità collettiva, necessaria per garantire un ambiente pulito e vivibile alle generazioni presenti e future.

Per rafforzare questo messaggio, insieme a Tekneko abbiamo scelto un approccio innovativo. In collaborazione con il gruppo comico "I MalFattori", è stato realizzato un video dal tono ironico e incisivo, pensato per stimolare una riflessione seria, ma in modo originale e divertente, e per sensibilizzare i cittadini sul rispetto dell'ambiente, ricordando al contempo che la prevenzione e il contrasto all'abbandono dei rifiuti passano anche attraverso un rafforzamento dei controlli sul territorio».

Xylella, «Fitto e Decaro con l'Europa diano una svolta»

Cia Puglia. «Contrasto al batterio e ricostruzione del potenziale produttivo diventano questione europea»

➤ «Con Raffaele Fitto vicepresidente della Commissione Europea e Antonio Decaro presidente della Commissione Ambiente dell'Europarlamento, è giunto il momento che il contrasto alla Xylella e la ricostruzione del potenziale ambientale e olivicolo delle zone colpite diventi una questione europea».

CIA Agricoltori Italiani di Puglia fa leva sul rinnovato e forte protagonismo dei maggiori esponenti politici pugliesi, a cui sono stati riconosciuti ruoli-chiave in ambito europeo, per ribadire quanto sia fondamentale che la regione a cui Fitto e Decaro devono gran parte della loro fortuna politica non sia lasciata più sola nel debellare, una volta per tutte, il problema Xylella, rendendo più efficaci le misure di contrasto all'ulteriore diffusione del batterio e segnando una svolta nel rilancio di un tessuto produttivo agricolo drammaticamente danneggiato dalla distruzione degli ulivi.

«La Xylella è arrivata alle porte di Bari», ricorda il conte Spagnoletti Zeuli, presidente del comitato promotore CIA Provincia Bat, «occorre che l'Europa metta in atto misure decise e che stanzi risorse economiche ingenti per bloccare l'avanzata del batterio verso Nord».

«Al contenimento», aggiunge Gennaro Siculo, presidente di CIA Puglia e vicepresidente nazionale dell'organizzazione, «va accompagnata una solida, tempestiva e sistematica azione di ricostruzione del potenziale produttivo agricolo nei territori colpiti dal batterio».

Per CIA Agricoltori Italiani, «l'Europa deve prendere in mano la situazione e c'è la necessità che la Regione rafforzi ulteriormente le azioni di controllo e monitoraggio» e ritengono necessario che «Regione, Governo ed Europa agiscano di concerto, con più efficacia e rapidità per azioni di contenimento e per la conseguente erogazione di aiuti. Si destinino specifiche risorse ad aziende agricole e pubbliche amministrazioni per le pratiche obbligatorie (lavorazioni e trattamenti fitosanitari).

Non bastano solo i piani di contenimento, perché bisogna soprattutto promuovere la ricerca scientifica, al fine di trovare la giusta terapia per salvare le piante: «Bisogna rafforzare tutti gli strumenti e le iniziative di contrasto alla patologia, con cui stiamo già facendo i conti da oltre dieci anni, attraverso un più sistematico sostegno alla ricerca scientifica», conclude Siculo, «creando e rafforzando una rete internazionale capace di trovare soluzioni finalmente efficaci».

DA FIVE MOTORS TROVI
IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO DI
AUTO USATE e Km 0



ELETTRICHE, IBRIDE, BENZINA, DIESEL E GPL
CERTIFICATE & GARANTITE

A DICEMBRE
SU UNA SELEZIONE
DI AUTO USATE
100% ELETTRICHE

TI OFFRIAMO FINO A
€ 1.500
DI RICARICA INCLUSA

 **FIVE MOTORS**

MELPIGNANO | LECCE | TARANTO | BRINDISI fivemotors.it



RIFIUTI COME RISORSA, CASARANO C'È

Progetto Awaster. Economia circolare e sostenibilità al centro della seconda riunione a Spalato. Dopo gli incontri in Croazia le delegazioni si ritroveranno in Italia, anche a Casarano

Il comune di Casarano, rappresentato da **Andrea Carrozzo** (responsabile del Settore Lavori Pubblici, Urbanistica, Ambiente ed Ecologia) e **Antonio Scorrano**, ha partecipato alla seconda riunione del progetto europeo **Awaster - Adopting Waste as Resource**, svoltasi a Spalato, in Croazia.

Awaster, coordinato dall'Agenzia Regionale dell'Energia dell'Istria, vede la collaborazione di partner italiani e croati, tra cui il Gruppo di Azione Locale Venezia Orientale, SINLOC - Sistema Iniziative Locali Spa, l'Associazione SUNCE e il GAL LAG 5 della Regione Ragusa-Narenta.

Il progetto si propone di **trasformare i rifiuti in risorsa, riducendo la produzione di scarti** e promuovendo un uso responsabile dei materiali.

L'incontro ha offerto un'importante occasione per approfondire le strategie di gestione sostenibile dei rifiuti e promuovere i principi dell'economia circolare, in linea con gli obiettivi del Programma Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027.

Durante la prima giornata, la delegazione di Casarano, ha partecipato all'attività formativa intitolata «**Circular Economy Educational Approaches**», tenutasi presso il Centro Multimediale di Spalato. Il momento formativo ha gettato le basi per le discussioni successive, che si sono concentrate sulla pianificazione delle attività tecniche del progetto.

Nel corso dei lavori, il comune di Casarano ha presentato il proprio contributo, illustrando le **iniziative mirate al coinvolgimento degli attori locali, tra cui**



studenti, operatori turistici, agricoli e industriali.

L'obiettivo principale del progetto è costruire un percorso condiviso con decisori politici, aziende e comunità locali, promuovendo una **produzione responsabile e una gestione virtuosa dei rifiuti per ridurre l'inquinamento.**

In questo contesto, Casarano, in qualità di coordinatore dell'Ambito di Raccolta Ottimale LE9, che comprende anche i comuni di **Matino, Parabita, Specchia, Miggiano, Montesano Salentino e Ruffano**, ha delineato le prossime iniziative. Tra queste, l'istituzione di **EcoLab nelle scuole** del territorio e la definizione di una **strategia congiunta per sensibilizzare gli operatori economici** sull'importanza di adottare i principi dell'economia circolare.

L'iniziativa fa seguito all'incontro di aprile a **Labin** quando la delegazione di Casarano, composta dal **sindaco Ottavio De Nuzzo** e da Andrea Carrozzo, ha avuto un incontro bilaterale con il **sindaco di Labin, Valter Glavičić.**

Dopo i due incontri in Croazia ne sono previsti altri due in Italia (nel 2025, date da definire), uno a Venezia e l'altro proprio in Salento, a Casarano.

Intanto, evidenzia il **sindaco Ottavio De Nuzzo**, «*la nostra città continua a distinguersi per il suo impegno nella gestione sostenibile dei rifiuti e nello sviluppo di iniziative innovative che rafforzano il suo ruolo di riferimento nel settore ambientale, sia a livello regionale che internazionale.*». Ulteriori informazioni sul progetto e sulle attività sono reperibili sul sito ufficiale del Comune.

Castro, addio all'ultimo Vescovo

Se n'è andato **Mons. Richard John Sklba**, Ausiliare emerito di Milwaukee (USA), era anche il vescovo titolare di Castro dal 6 novembre 1979 - al 21 novembre 2024, giorno della sua morte a 89 anni (era nato l'11 settembre 1935).

La **diocesi di Castro di Puglia** è una sede soppressa e sede titolare della Chiesa cattolica. La diocesi comprendeva la città di Castro e i centri di **Andrano, Castiglione, Cerfignano, Cocumola, Diso, Marittima, Nociglia, Ortelle, Poggiardo, Santa Cesarea Terme, Surano, Spongano, Vaste, Vignacastri e Vitigliano.** Mi piace ricordare che, alcuni anni fa, in età avanzata e, specialmente, in incognito, alla stregua di un comune fedele, detto Presule ha voluto affrontare il lungo viaggio dagli USA a Castro, al fine di conoscere la sua Diocesi. Dopo essersi trattenuto privatamente per un po' di giorni e aver compiuto visite quotidiane alla nostra bella e antica ex Cattedrale, solamente sulla navetta di ritorno per l'aeroporto ha rivelato a chi lo accompagnava la propria identità. In seguito, per ricordo e con interiore ammirevole senso di gratitudine, ha inviato un generoso contributo al Comitato organizzatore dei festeggiamenti in onore della Madonna Annunziata, Patrona di Castro. Riposa in pace, Monsignore.

Rocco Boccadamo

Una stella di Natale AIL
aiuta migliaia di persone
a guardare lontano.

6 - 7 - 8 DICEMBRE

Sostieni la ricerca e la cura
dei tumori del sangue.

TAVIANO, IL RISPETTO SI IMPARA A SCUOLA

Abbraccio corale contro la violenza di genere. Gli alunni del Comprensivo hanno incontrato **Imma Rizzo**, la mamma di **Noemi Durini**, e riflettuto sul dramma del femminicidio

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, l'Istituto Comprensivo di Taviano ha vissuto un momento di profonda riflessione e commozione. Gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado hanno avuto l'opportunità di incontrare **Imma Rizzo**, madre di **Noemi Durini**, giovane vittima di femminicidio, accompagnata dall'avvocata **Valentina Presicce** e dalla psicologa del Centro Antiviolenza **Silvia Olive**. L'evento, fortemente voluto dal **dirigente scolastico Ivano De Luca**, ha rappresentato un'occasione unica per sensibilizzare i giovani su un tema drammaticamente attuale.



«Questi incontri servono a educare le giovani generazioni, a far sì che comprendano che l'amore non può essere possesso e che non ci deve mai essere spazio per la violenza», ha sottolineato il dirigente scolastico De Luca.

A supportare il messaggio di Imma, gli interventi qualificati dell'avvocata Valentina Presicce e della psicologa Silvia Olive, che hanno offerto ai ragazzi strumenti utili per riconoscere e affrontare situazioni di pericolo.

L'avvocata Presicce ha spiegato «l'importanza di denunciare episodi di violenza», mentre la psicologa Olive ha sottolineato «il ruolo cruciale del dialogo e della consapevolezza emotiva nelle relazioni interpersonali».

«Educare al rispetto e alla consapevolezza emotiva è un dovere della scuola, della famiglia e della società», ha aggiunto De Luca, «la scuola, infatti, non è solo un luogo di apprendimento, ma anche uno spazio in cui costruire le basi di una società più giusta e rispettosa. L'incontro con mamma Imma e i professionisti intervenuti ha lasciato un segno indelebile nei ragazzi, un'esperienza che va oltre le parole e che, si spera, contribuirà a formare una generazione capace di dire "no" a qualsiasi forma di violenza. Un messaggio che, come un seme», conclude il dirigente scolastico, «potrà germogliare nei cuori dei giovani, rendendoli uomini e donne consapevoli, pronti a costruire un futuro in cui amore significhi rispetto e non possesso».

Il momento più toccante è stato il racconto di mamma Imma, che ha ripercorso la vita di Noemi, l'adolescente di **Spechia**, intrappolata in una relazione tossica e soffocante con un fidanzato che, accecato dal possesso e dalla violenza, l'ha uccisa.

Con parole semplici e cariche di dolore, ma anche di straordinaria forza, Imma ha offerto ai ragazzi una testimonianza diretta del devastante impatto del femminicidio, mettendo in guardia contro i segnali di un **amore malato**.

L'intera comunità scolastica ha reagito con grande partecipazione, stringendosi simbolicamente e fisicamente attorno a mamma Imma in un abbraccio che ha unito studenti, insegnanti e personale scolastico.

Lucugnano: «Sistematate quei semafori»

La segnalazione. «Aspettiamo che qualcuno si faccia male per ripararli?» All'ingresso della frazione tre semafori non funzionano da fine settembre

Se ad un incrocio vi è un semaforo vuol dire che qualcuno, a monte, lo ha ritenuto importante per la sicurezza di tutti i passanti, in auto, moto, bici o a piedi che sia. A **Lucugnano**, all'ingresso per chi proviene da Tricase, da oltre due mesi, tre semafori sono spenti o lam-

peggianti, non funzionano! «La funzionalità dei semafori per la viabilità che regola il traffico sulla provinciale è inefficace», ci ha segnalato **Elisa C.**, una nostra lettrice della frazione tricasina. Che risale anche alla causa e alle origini del guasto: «Il loro funzionamento si è interrotto durante un temporale a fine settembre.

Sono lampeggianti da allora e, nonostante le sollecitazioni, nessuno è mai intervenuto». «Aspettiamo che qualcuno si faccia male per ripararli?» si chiede Elisa, che evidenzia anche come, questo, non sia «solo un piccolo inconveniente ma un potenziale pericolo che richiede attenzione immediata per la sicurezza di tutti».



Santoro New s.r.l.

Produzione serramenti interni ed esterni

Via Vecchia Taviano n. 1, 73055 Racale (LE)
www.santoroinfissi.it

Tel/Fax 0833-584408
info@santoroinfissi.it



«PIÙ SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO»

In Prefettura. Protocollo d'intesa per il rafforzamento della sicurezza sui luoghi di lavoro in provincia di Lecce. Il **Prefetto Nicolino Manno**: «*Lavoratori denuncino situazioni critiche*»

Il **Prefetto di Lecce Natalino Domenico Manno** ha presieduto una riunione dell'**Osservatorio Provinciale sulla Sicurezza sui Luoghi di Lavoro**, alla presenza dei vertici provinciali degli Organismi di vigilanza (**INAIL, ITL, INPS, ASL** e **Spegsal**), nonché della Provincia di Lecce e delle Associazioni datoriali e Organizzazioni Sindacali.

L'incontro è stato convocato con urgenza, anche alla luce dei tragici infortuni con esito mortale registrati nei giorni scorsi sul territorio provinciale.

Nel corso dei lavori, il Prefetto ha espresso apprezzamento per la forte azione sinergica avviata con il Protocollo d'intesa siglato nel maggio 2022, grazie al quale, sul versante preventivo, sono stati potenziati gli aspetti della sensibilizzazione, della formazione e della informazione di tutti gli attori a vario titolo coinvolti nel mondo del lavoro ed operanti nei settori maggiormente interessati dal fenomeno infortunistico, compresi i giovani nell'ambito dei PCTO.

Si è inoltre valutata favorevolmente la sempre più incisiva attività di controllo ispettivo assicurata dagli organismi di vigilanza e, in particolare, dall'Ispettorato Territoriale del Lavoro, che nel corrente anno ha triplicato le attività d'istituto, registrando 1.070 accessi in tema di vigilanza ordinaria e mille accessi in materia di vigilanza tecnica, grazie anche ai nuovi funzionari entrati in servizio lo scorso anno. Sono poi proseguite le attività di vigilanza congiunta e di continuo scambio di informazioni tra tutti gli organi ispettivi, anche al fine di evitare sovrapposizioni.

NUMERI SCONFORTANTI

Tuttavia, si è preso atto che, nonostante l'impegno corale finalizzato ad assicurare le condizioni di sicurezza negli ambienti di lavoro, i dati statistici non risultano confortanti, essendosi registrati **15 incidenti mortali nel corso del 2024**, nonché un **aumento di oltre il 35% di denunce per malattie professionali** (1.481), rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (1.092).

Si è quindi unanimemente condivisa l'esigenza di fare tutti un passo in più, rafforzando gli strumenti di prevenzione e contrasto di un fenomeno, quello dei sinistri sul lavoro, che comporta un costo sociale incalcolabile, in grado di minare il sano sviluppo del territorio.

LA BOZZA CONDIVISA

È stata quindi condivisa una prima bozza di rinnovo del **"Protocollo d'intesa per il rafforzamento della sicurezza sui luoghi di lavoro nella provincia di Lecce"**, che nei prossimi giorni sarà implementata con il contributo di tutti gli attori istituzionali e delle parti sociali, con l'obiettivo di dare ulteriore impulso alle iniziative territoriali di formazione, rivolte sia ai **"preposti"**, in quanto soggetti deputati ad impartire l'addestramento specifico, sia ai lavoratori con esperienza e ai neoassunti, al fine di sensibilizzarli e ridurre la probabilità di accadimenti infortunistici, nonché agli studenti nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).



Inoltre, in un'ottica di ulteriore anticipazione della soglia di prevenzione del fenomeno, le aziende saranno sensibilizzate all'adozione di sistemi di rilevazione dei **mancati infortuni (Near Miss)**, affinché vengano attivate misure migliorative e preventive idonee ad impedire il ripetersi degli eventi.

Saranno altresì valorizzate le buone prassi già sperimentate sul territorio, come quella del **Progetto Bollino Sicurezza Cantieri** nel settore edile, certificato come buona pratica dal Ministero dell'Interno, e si valuterà il concreto impatto che l'operatività della cosiddetta **patente a punti o a crediti**, produrrà nelle dinamiche del locale settore edile.

Da ultimo, con riferimento ai settori connotati da elevate condizioni di rischio come l'**agricoltura** e l'**edilizia**, si procederà a sensibilizzare gli enti locali al fine

di assicurare il rispetto dell'**ordinanza "anti calore"** del Presidente della Giunta regionale, che sarà verificato anche dagli organismi di vigilanza nell'ambito di **task forces** dedicate.

Il Prefetto Natalino Manno ha rivolto *«un plauso a tutti i presenti per la collaborazione assicurata al fine di garantire un fronte avanzato di tutela e promozione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, condizione imprescindibile per la piena affermazione della dignità dell'individuo, rivolgendo altresì un invito ai lavoratori impiegati nei diversi settori produttivi, con particolare riferimento a quelli ritenuti a maggior rischio di infortuni, a denunciare e a segnalare alle figure degli ispettori di turno dell'ITL e dello Spesal ogni situazione critica e suscettibile di determinare un rischio per l'incolumità dei lavoratori»*.

«MAGGIORI IMPEGNO E CONCRETEZZA»

Cgil, Cisl e Uil al termine dell'incontro in Prefettura hanno convenuto sull'auspicio che *«possa rappresentare una svolta significativa per tutto quanto sul nostro territorio è salute e sicurezza sui luoghi di lavoro»*.

Le tre sigle sindacali erano già state protagoniste in fase di elaborazione del protocollo d'intesa del 2022, volto a rafforzare le misure di prevenzione e tutela dei lavoratori, un protocollo che viene oggi integrato e rafforzato.

«Di fronte al preoccupante aumento degli incidenti sul lavoro», si legge in una nota congiunta a firma del segretario provinciale della Cgil **Tommaso Moscara**, della segretaria generale della Cisl Lecce **Ada Schirinzi** e del coordinatore territoriale Uil Lecce **Mario Fioretti**, *«ribadiamo con forza la necessità di un maggiore impegno connotato da concretezza e condiviso, da parte di tutte le istituzioni e dal partenariato economico e sociale. Il protocollo rappresenta un passo avanti verso una cultura della sicurezza e della prevenzione»*.

I sindacalisti ringraziano il **Prefetto di Lecce Natalino Manno**, *«per aver prontamente accolto la nostra richiesta di convocazione e per aver voluto confermare in toto il Protocollo sulla Sicurezza del Lavoro, rafforzandolo in alcuni punti, a cominciare dall'inserimento di quelle misure specifiche per i settori più a rischio come edilizia e agricoltura»*.

Il riferimento in primis *«alle fasi propedeutiche come l'anamnesi per i lavoratori in agricoltura o a tutto ciò che attiene la prevenzione e mira a contrastare la diffusione delle malattie professionali e degli infortuni sul lavoro. Tutto il buon lavoro e le sinergie messe in campo fino ad ora sono stati importanti, ma non ancora sufficienti a fare da argine alla lunga scia di sangue sul lavoro e alle tragiche morti bianche»*.

Bisogna persistere e *«fare gioco di squadra con le istituzioni e il partenariato economico e sociale tutto»*. Le organizzazioni sindacali chiedono che il protocollo apra *«una linea di attenzione alla bilateralità, strumento prezioso per la formazione e informazione sui temi della salute e della sicurezza»*.

Il Progetto regionale **"Bollino cantieri sicuri"**, noto come **"Bollino blu"**, *«deve essere oggetto di una linea strategica che ne consenta una più efficace e maggiore diffusione sul territorio. I dati registrati evidenziano, infatti, una poco significativa adesione da parte delle imprese»*.

Cgil, Cisl e Uil Lecce chiedono, anche che il protocollo sia *«ulteriormente integrato con le necessarie raccomandazioni relative al rispetto dei contratti nazionali di lavoro sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali più rappresentative, contrastando il fenomeno del dumping contrattuale, con un efficace controllo circa la regolarità degli affidamenti negli appalti e subappalti»*.

Così come chiediamo una particolare attenzione ai lavoratori maggiormente esposti alle alte temperature, in particolar modo i lavoratori edili e agricoli. Positivo e assolutamente condivisibile l'impegno alla formazione di studentesse e studenti su salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, mediante specifici percorsi inseriti nei PCTO».

Dal canto loro le sigle sindacali si impegnano a *«seguire con attenzione l'attuazione del protocollo e a promuovere iniziative di sensibilizzazione rivolte a lavoratori e datori di lavoro»*.

lo vedi questo?



Come te lo vedono oltre 200mila lettori abituali in quindici giorni

Se hai un'attività commerciale e ci affidi in questo spazio un

messaggio vincente molte persone verranno a comprare da te

Hai già un messaggio efficace oppure lo creiamo insieme?

Contattaci per promuovere la tua pubblicità di Natale

chiama

0833 545 777

371 373 731 0

invia mail

info@ilgallo.it

www.ilgallo.it

L'INNOVAZIONE PARTE DA TRICASE

Cardinale Panico. L'Azienda Ospedaliera premiata al Lean Healthcare Award 2024 con un progetto innovativo per i pazienti con **malattie neurodegenerative**

➤ L'Azienda Ospedaliera Cardinale Panico di Tricase premiata al **Lean Healthcare Award 2024**.

Il **Premio Sanità Lean** è un traguardo prestigioso per l'ospedale tricasino e il suo **Centro per le Malattie Neurodegenerative e l'Invecchiamento Cerebrale**, premiati nella categoria "Intelligenza artificiale e Digital Health" alla settima edizione del Lean Healthcare Award 2024.

Il Centro per le Malattie Neurodegenerative di Tricase, unico pugliese tra i finalisti, si è aggiudicato il terzo posto tra 250 proposte presentate da 98 aziende sanitarie di 14 regioni italiane.

IL PROGETTO PREMIATO

➤ Consiste in un **sistema integrato che punta a rivoluzionare il percorso del paziente affetto da malattia neurodegenerativa**, combinando tecnologie digitali e approcci innovativi.

Il cuore del sistema è caratterizzato da cinque pilastri: **Neuroplanning**, (neuropianificazione) intesa come gestione avanzata delle prestazioni grazie a strumenti di pianificazione intelligente; **Visual Center** con monitoraggio



in tempo reale delle performance del Centro, per decisioni rapide basate sui dati; **Neuro-Patient** (neuro-paziente), un'applicazione che consente a pazienti e caregiver di seguire il percorso diagnostico-terapeutico passo dopo passo direttamente dal suo cellulare; **Neuro-Premis**, che prevede la raccolta del feedback dei pazienti per ottimizzare continuamente i percorsi assistenziali; **Neuro-Proms**, con il monitoraggio a lungo termine dell'efficacia delle terapie, basato sulle esperienze dirette dei pazienti. «Un riconoscimento che ci onora e testimonia la qualità e la validità di oltre un decennio del no-

stro operato», ha dichiarato il **Prof. Giancarlo Logroscino**, direttore del Centro, «nel corso degli anni il nostro obiettivo è sempre stato quello di diagnosticare precocemente le malattie personalizzando il trattamento e coinvolgendo attivamente i pazienti e i loro familiari. Questo progetto è nato proprio dalle loro esigenze e si avvale delle più avanzate e performanti tecnologie digitali e delle menti eccellenti di operatori esperti che il Centro per le Malattie Neurodegenerative e l'Invecchiamento Cerebrale ha a disposizione». Durante la cerimonia, che si è svolta nella suggestiva cornice di **Palazzo Brancaccio** a Roma, sono stati premiati i migliori

progetti italiani in ambito sanitario, valutati da una giuria composta da 60 esperti tra direttori generali, accademici e professionisti del settore.

Il **Lean Healthcare Award**, punto di riferimento per l'innovazione in sanità, celebra ogni anno le migliori pratiche per rendere il sistema sanitario più efficiente e vicino ai cittadini.

«NON BASTA CHIEDERE PIÙ RISORSE»

➤ Come sottolineato dal presidente della FIASO, **Giovanni Migliore**: «Non basta chiedere più risorse, occorre saperle usare in modo creativo ed efficace per migliorare i servizi. Esperienze come quelle premiate dimostrano come sia importante e si possa fare la differenza».

Il premio è stato ricevuto in rappresentanza del Centro dal **dott. Marco Musio**, coordinatore del comparto amministrativo del centro sia nel settore clinico che nel settore ricerca e sviluppo. Il dott. Musio ha coordinato l'iniziativa del progetto LEAN sia all'interno del centro sia in coordinamento con i partner privati del settore informatico che hanno contribuito alla realizzazione del progetto.



Il dott. Marco Musio

Il Centro per le Malattie Neurodegenerative dell'Azienda ospedaliera Cardinale Panico e Università di Bari si confermano una realtà di eccellenza, capace di coniugare innovazione tecnologica, nuove conoscenze nell'area delle neuroscienze con un'idea evolutiva e di frontiera della professionalità medica.

Tali prerogative sono state costantemente collocate in itinerari e complessità che hanno avuto sempre a cuore la centralità del paziente per affrontare le sfide di un sistema sanitario che ha la necessità di essere in continua evoluzione e trasformazione.

ORCHIDEA
Nuccio

PIANTE E FIORI
ONORANZE FUNEBRI



TRICASE (Le)

Corso Roma | 0833 543793



CUTROFIANO PLASMA IL FUTURO

Multiforme Mediterraneo. Al Museo della Ceramica percorso in tre tappe e l'incontro tra i maestri ceramisti del territorio ed esperienze e competenze di Spagna, Tunisia e Grecia

Dopo le prime due tappe dedicate a Spagna e Tunisia, fino a sabato 30 novembre a Cutrofiانو, con gli appuntamenti riservati alla Grecia, si conclude «*Multiforme Mediterraneo: plasmare il futuro*», percorso in tre tappe che ha fatto incontrare i maestri ceramisti del territorio con esperienze e competenze di Spagna, Tunisia e Grecia. La rassegna è pensata intorno all'argilla, uno dei materiali più antichi utilizzati dall'umanità e sfruttata in diverse forme, dall'arte all'architettura, dall'artigianato al design, evolvendosi in tecniche raffinate e continuando ad essere un materiale fondamentale nella ceramica contemporanea. Si sono già tenuti i laboratori riservati agli studenti dell'Istituto comprensivo Don Bosco di Cutrofiانو e Sogliano Cavour e dell'I. c. di Corsi, Bagnolo e Cannole e al Museo della Ceramica e Biblioteca Comunale in piazza Municipio. con l'inaugurazione di *Sfumature d'argilla. Storie e identità per il futuro*. La mostra è promossa all'interno del progetto GEA - Global, Green, Generative and Equal Educational Activities, coordinato dal GUS - Gruppo Umana Solidarietà, che ha l'obiettivo di sviluppare



le competenze necessarie a promuovere comunità inclusive, libere da discriminazioni, stereotipi e pregiudizi. Le opere vanno intese come simboli tangibili di storie e tematiche capaci di stimolare la riflessione sul tema dell'intersezionalità. Questo concetto è stato indagato anche da un laboratorio di narrazione a cura di Gaia Barletta (esperta in Diversity, equity e inclusion management) per il progetto AA.VV. Autori Vari - Storie e visioni del Patrimonio Culturale Pugliese raccontato dai ragazzi, finanziato dall'Unione europea che coinvolge ECCOM - Centro europeo per l'organizzazione e il management culturale, Polo BiblioMuseale di Lecce, 34° Fuso

APS, Cooperativa Sociale ARCI Lecce e l'Istituto Don Tonino Bello di Tricase. Sempre al Museo della Ceramica e Biblioteca Comunale si è dato spazio al workshop di ceramica graffita con le artiste e ceramiste greche Aglaia Papailia, Maria Vandorou e Angelika Drossaki.

Durante il laboratorio, i partecipanti hanno realizzato su piccole piastrelle in terracotta motivi decorativi con lo sgraffito, tecnica di decorazione utilizzata già nell'Antica Grecia. Dopo aver steso uno strato di barbotina, si lascia asciugare e poi con uno strumento appuntito si incide, o meglio, si graffia la ceramica per far emergere il colore di base.

LA SERATA FINALE

Sabato 30, la serata finale prenderà il via alle 19 da Piazza Municipio con una passeggiata nel borgo, guidata da Salvatore Matteo, direttore onorario del Museo della Ceramica. Alle 20 (ingresso libero) nel vicino Mercato della Cultura, in via Milite Ignoto 16, incontro pubblico dal titolo *Forme ceramiche nella storia e nuove prospettive* con le artiste greche Aglaia Papailia, Maria Vandorou e Angelika Drossaki, Stefania Galante (docente di Design all'Accademia di Belle Arti di Lecce), Marco Leo Imperiale (direttore scientifico del Museo) e Andrea Vitti (giovane designer locale e direttore di A new local age Academy), per fare un excursus che partirà dalle forme ceramiche antiche, in particolare quelle greche, fino ad arrivare alle nuove prospettive nel mondo del design, approfondendo nuovi bisogni e funzioni. La rassegna si concluderà con una festa con assaggi culturali di moussaka a base di lenticchie a cura di Salento Km0 (riservata ai soci di 34° Fuso APS - info e dettagli 3278773894) e con la musica di Mattia Manco ed Artemis Skarmoutsos. In scaletta brani

originali e della tradizione musicale ellenica, da pezzi e canzoni provenienti dalle isole più remote dell'Egeo ad altre forme musicali di carattere festoso e da ballo. Il progetto, è ispirato alla Convenzione dell'Unesco del 2003 per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, primario nel riavvicinare gli esseri umani e assicurare gli scambi e l'intesa fra di loro.

A NEW LOCAL AGE

Il progetto *Multiforme Mediterraneo: plasmare il futuro* è pensato in connessione con le attività previste dal nodo locale di Galattica - Rete Giovani Puglia. Il comune di Cutrofiانو, con un partenariato formato da 34° Fuso aps, Confartigianato Imprese Lecce, Sud Ethnic, Pro Loco di Cutrofiانو APS, InRete aps, Random, Ventinovenove Soc Coop Impresa Sociale Ets, Spazio Evolutivamente APS, porta avanti, infatti, A new local Age. Un percorso di workshop e laboratori, pensati per porre l'accento su progettazione e design per la creazione di opportunità in ambito professionale e di sviluppo d'impresa partendo dalla ceramica come materia prima specifica di un territorio.

**FORNIAMO SOLUZIONI
PERSONALIZZATE
E INNOVATIVE
PER OGNI ESIGENZA
DI EDILIZIA**



**CUTROFIANO
VIA CONTRADA MACCHIA SN**

320 53 490 74

santoroemanuele443@gmail.com

Costruzione, Ristrutturazione e Manutenzione



MAIN SPONSOR



RUFFANO TRACCIA LA VIA MAESTRA

Parità di genere. Le opere realizzate nell'ambito del progetto di Made in Soap, continueranno il loro percorso di sensibilizzazione sul tema

Il progetto "La via maestra", ideato e realizzato da *Made in Soap* e promosso dal Consiglio regionale della Puglia nell'ambito dell'Avviso "Futura. La Puglia per la parità. 2° ed.", si avvia alla sua conclusione, ma si prepara a lasciare una traccia destinata a proseguire il percorso di sensibilizzazione avviato.

Martedì 3 dicembre, alle ore 18 presso il teatro "Renata Fonte" in via Paisiello a Ruffano, si terrà l'evento di chiusura del percorso. L'ultima tappa delle attività realizzate nell'ambito del bando che sostiene la realizzazione di progetti culturali che consentono la comprensione della dimensione della disparità tra i generi. "La Via Maestra" è iniziato la scorsa estate, con una call che ha coinvolto 10 artiste nella realizzazione di una performance di pittura a tema. L'idea di fondo del progetto era quella di partire dall'analisi dell'onomastica (il complesso dei nomi delle strade di una città) per stimolare una riflessione sul gap ancora esistente nella nostra società tra la rappresentazione di uomini e donne. I nomi delle strade infatti denotano, in maniera trasversale, tanto a Ruffano quanto lungo tutto lo Stivale, una forte sottorappresentazione del genere femminile. Ecco quindi che, nell'ambito del progetto, sono state simbolicamente rinominate al femminile alcune strade del centro abitato di Ruffano, per rendere evidente lo squilibrio di genere negli spazi pubblici. Le artiste hanno dato vita ad una estemporanea d'arte, rappresentando una donna meritevole di essere riconosciuta in uno spazio pubblico. In quel contesto, lo scorso 20 agosto, si è anche tenuto un dialogo sui temi di "Comunque nude", l'indagine



sui monumenti pubblici femminili condotta in Italia dall'associazione "Mi riconosci?", che è stata ospite della serata. Il percorso di riflessione sugli stereotipi non si è però chiuso qui.

Successivamente, è stato avviato un lavoro di recensione delle opere realizzate dalle artiste, sottolineandone l'ispirazione e l'idea, assieme alla tecnica utilizzata. Il tutto è confluito in un catalogo e nella realizzazione di cornici coordinate.

Le opere ora sono pronte a continuare la loro attività di sensibilizzazione sul tema: saranno infatti esposte in dei luoghi pubblici che hanno accolto la proposta di sposare la causa del progetto.

La consegna dei dipinti a questi luoghi avverrà proprio in occasione dell'evento di chiusura del progetto "La via maestra", che si terrà **il prossimo 3 dicembre**.

L'appuntamento è per le **ore 18 presso la sala teatro "Renata Fonte" di via Paisiello**. L'ingresso è libero.



MADE IN SOAP

Made in Soap, soggetto aggiudicatario del finanziamento, è un ente del terzo settore che opera da oltre dieci anni sul territorio di Ruffano, organizzatore tra le altre cose di eventi di grande rilievo come "MARU - il peperoncino in festa", con cui coniuga la valorizzazione delle tradizioni legate al territorio alla diffusione di buone pratiche per la salvaguardia della biodiversità e per la promozione della sostenibilità.

Di questo e di altri temi *Made in Soap* si occupa al momento anche nell'ambito di un altro progetto finanziato dalla Regione Puglia, dal titolo "Metiamoci in Agenda". Percorso con cui i GOAL dell'Agenda 2030 vengono trasferiti anche alle piccole comunità, come quella di Ruffano.

Made in Soap, sempre attenta alle occasioni di crescita collettiva ed alle opportunità di fare rete, è impegnata poi in altre numerose attività e collaborazioni. In qualità di partner, ad esempio, si è recentemente occupata di dare sostanza alle attività di orientamento, resilienza ed autoefficacia del progetto "Rete O.R.A." del Comune di Ruffano, finanziato dalla Regione Puglia nell'ambito del bando "Punti Cardinali". Il progetto "La Via Maestra", invece, è realizzato grazie alla collaborazione con Comune di Ruffano, Commissione Pari Opportunità del Comune di Ruffano, associazione Pari e associazione "Mi Riconosci?".

L'I.I.S.S. Salvemini primo al Job&Orienta

«NAO, il robot umanoide in cartolibreria». L'Istituto di Alessano premiato a Verona per il progetto realizzato da un gruppo di studenti in una cartolibreria di Corsano

L'I.I.S.S. «G. Salvemini» di Alessano al Job&Orienta di Verona ha partecipato alla cerimonia di premiazione del concorso «Storie di alternanza e competenze» e alla competizione nazionale "NAOchallenge2024", classificandosi al primo posto del concorso nazionale e vivendo un'esperienza indimenticabile per tutti.

«NAO, il robot umanoide in cartolibreria», il progetto realizzato da un gruppo di studenti è stato selezionato tra i primi tre classificati per la finale al Job&Orienta di Verona salendo sul gradino più alto del podio e ricevendo ben 2.500,00 euro di premio.

Promosso da Unioncamere e Camere di commercio il progetto ha permesso di avvicinare gli studenti al mondo della robotica e dell'intelligenza artificiale, la NAO Challenge ha fornito la struttura ideale per testare in modo pratico e stimolante queste tecnologie. «La sperimentazione ha offerto agli studenti l'opportunità di mettere in pratica le loro conoscenze di programmazione e di ingegneria,



applicandole a un caso reale come quello del retail». E proprio con questa motivazione è stato premiato «perché ha permesso l'ammodernamento informatizzato del retail con l'obiettivo di avvicinare i giovani a questo mondo».

Grande attenzione della giuria per aver certificato le competenze.

«NAO, il robot umanoide in cartolibreria» si è svolto in una cartolibreria di Corsano, gli studenti hanno creato un team di lavoro, ognuno con una competenza specifica. Dapprima hanno sviluppato il software per la programmazione e la successiva implementazione con l'affinamento delle presta-

zioni e il testing nella cartolibreria.

Successivamente sono stati realizzati: sito web, video, documentazione tecnica, i materiali multimediali realizzati sono stati utilizzati per illustrare il progetto alla giuria del contest.

La scelta del retail ha dato la possibilità per le squadre di sviluppare progetti specifici e innovativi, stimolando la loro curiosità verso le materie Stem e le nuove tecnologie, ma anche sviluppo di competenze trasversali come la capacità di lavorare in team, la creatività, il problem solving e il pensiero critico.

Il progetto finale è stato presen-

tato prima a Firenze alla fiera Didacta 2024, superando il confronto con le altre squadre, provenienti dalle diverse regioni italiane, e il 28 novembre è stato uno dei tre finalisti, per poi aggiudicarsi il primo premio, al Job&Orienta dove è stato presentato dal team composto dagli alunni: **Giovanni Demasi** (ex alunno 5binf2023-24) **Luca Morciano** (5Binf) **Simone Barnaba** (5Cinf) **Giovanni Trane** (4Cinf) **Ilaria Bisanti** (4Cinf) **Matteo Brogna** (4Binf) **Desirée Bramato** (3Binf); il loro coach è stato il **prof. Andrea Napoli**.

Job&Orienta è l'evento che premia i progetti vincitori della VII edizione di "Storie di alternanza e competenze", i tutor scolastici e aziendali e gli studenti che hanno realizzato processi di crescita individuale e di orientamento al mondo del lavoro inseriti in percorsi formativi e di orientamento alternati in ambienti lavorativi e altre modalità per lo sviluppo di specifiche competenze (PCTO, Apprendistato di 1° e 3° livello, tirocini curriculari).

«Per noi è una grande soddisfazione

essere tra i finalisti al Job&Orienta di Verona e soprattutto salire al primo posto del podio. È stato un grande lavoro di squadra», dichiara la dirigente **Chiara Florinda Vantaggiato**, «con un ottimo aspetto relazionale che ha permesso ai ragazzi di calarsi nella realtà lavorativa in tutto e per tutto. Si sono confrontati tra di loro ma anche tra generazioni diverse, il titolare della cartoleria aveva bisogno, per attirare giovani clienti, di una novità che offrisse e comunicasse le offerte della cartoleria e Nao è riuscito ad ammannire le relazioni tra i clienti facendoli anche sorridere. Un connubio felice tra tecnologie e relazioni umane creando un nuovo umanesimo. È stato un ponte generazionale per incrementare la vendita della cartoleria. La programmazione del robot ha permesso di acquisire competenze molto alte. Noi del Salvemini siamo molto soddisfatti per questo premio e molto contenti di avere studenti disposti a mettersi in gioco e a confrontarsi con le realtà produttive del territorio, mettendo al servizio della comunità le competenze che acquisiscono a scuola».

ENZO FASANO, 80 ANNI DI TARSÌE E SALENTO

L'intarsiatore di parabita. Nato il 12 dicembre del 1944 ha restituito al rango artistico l'intarsio ligneo. Il suo nome legato indissolubilmente alla mostra **Badisco** dedicata alla **Grotta dei Cervi**

Si appresta a spegnere le **80 candeline Enzo Fasano**, unanimemente ritenuto uno dei maggiori intarsiatori lignei d'Europa.

Nato a **Parabita** il 12 dicembre del 1944, è un *giovannotto di bell'avvenire*, ma con un grande passato alle spalle.

Una persona per bene, dal grande spessore umano e, soprattutto, un grande artista. Grazie alla sua maestria ha restituito al rango artistico l'intarsio ligneo, decaduta da secoli a mero artigianato. Attraverso il sapiente accostamento di lamine lignee naturali, Fasano ottiene straordinari effetti pittorici che fanno apparire le sue tarsie veri e propri dipinti. La quasi totalità delle sue opere è legata alla sua terra, il Salento.

In particolare, a **Parabita**, il paese natio, con le sue case bianche, i lavori nei campi, con i volti schietti e pietrosi di quei contadini che egli stesso aveva conosciuto durante la sua adolescenza.

Una rappresentazione realistica tesa quasi a *salvare* una civiltà contadina al tramonto nonché ad esprimere la fatica, la stanchezza e la povertà delle sue genti.

Tuttavia, come acutamente osservava il critico e filologo di **Cutrofiano**, **Mario Marti**, il realismo di Fasano non diventa denuncia sociale ma prevale sempre «*un sentimento umano, addirittura religioso di compartecipazione e di profonda comprensione*»

Lo stesso sentimento che anima la grande e singolare **Crocifissione** (300x200cm.), senza dubbio una delle sue opere più rappresentative.



Nella tarsia, risalente al 1973, ai piedi di un Cristo-contadino dalle fattezze ruvide e spigolose, non compaiono le pie donne del dolore, bensì due contadini, entrambi col viso segnato dalla fatica e lievemente stralunato. Lo stesso Cristo sembra guardarli impietosito dall'alto.

BADISCO

Mentre si moltiplicano le sue esposizioni in tutte le principali città europee e la sua presenza viene richiesta anche oltreoceano (quella di non aver accettato di esporre a New York resta uno dei più grandi rimpianti dell'artista parabitano), il nostro intarsiatore si cimenta in una delle avventure più impervie e, insieme, affascinose, della sua vita. Verso la fine degli anni Settanta, approfondisce la ricerca sulle proprie radici storiche e culturali, lasciandosi affascinare dalle misteriose pitture preistoriche

della **Grotta dei Cervi (Porto Badisco, Otranto)** scoperte nel 1970.

Nasce così **Badisco**, una meravigliosa raccolta di 20 tarsie che rappresenta il vertice della sua carriera.

Anche perché l'attenzione che riesce ad attirare con le sue opere, unita alla sua caparbia, contribuisce ad accendere un faro su un vero e proprio tesoro che oggi il Salento si fregia di custodire ma che, a quei tempi, rischiava di cadere nell'oblio.

Badisco è un viaggio immaginario in un Salento mitico e primitivo, animato da figure eteree e flessuose che si trasformano ora in cacciatori, ora in lottatori, altre volte ancora sembrano inscenare danze e riti propiziatori. Dall'interno di una grotta, l'artista apre sguardi oltre i quali si stendono albe e tramonti primordiali, paesaggi mitici segnati da menhir, dolmen e figure dan-

zanti, ma come scriveva sempre Mario Marti «*i corpi sembrano perdere ogni peso, ogni gravità, in una sorta di realismo magico e sognato...*».

La **mostra Badisco** venne presentata nel Castello Aragonese di Otranto nel luglio del **1984** e, due anni più tardi (**1986**), presso il Castello Carlo V di Lecce, in occasione del **Convegno Internazionale "Salento Porta d'Italia"**. Successivamente l'amministrazione provinciale di Lecce e la Regione Puglia decisero di inviare la rassegna a **Lille** (1988), **Roma** (1989) e **Matera** (1995).

Le abilità dell'artista sono testimoniate non solo dalla lunga e proficua attività espositiva ma anche dalla realizzazione di opere di grandi dimensioni. Prima fra tutte, la monumentale tarsia **Salento nel tempo** (300x600cm.), vero e proprio omaggio alla sua terra di cui racchiude un universo di simboli etnografici e culturali. L'opera, definita da **Donato Valli** «*una sintesi organica dell'itinerario artistico di Fasano*», presenta al centro un grande arco irregolare, quasi un alveo materno della civiltà salentina; ai lati, attraverso le figure dei contadini, sono oggettivate le stagioni della mietitura, della vendemmia e della raccolta delle olive. Realizzata nel 1992 e collocata nella Camera di Commercio di Lecce, è da considerare **il più grande quadro intarsiato al mondo**.

Fra 1996 e 2004, in collaborazione con la **Compagnia delle Opere**, l'artista salentino ha presentato in A/F (Fiera Milano) alcune grandi mostre tematiche (*Messapia, Stele Daunie, Icone bizantine*), esclusivamente come eventi culturali.



I PROFESSIONISTI DELLE PAVIMENTAZIONI AUTOBLOCCANTI



Realizza la **PAVIMENTAZIONE ESTERNA** dei tuoi sogni grazie alla professionalità e all'esperienza della nostra azienda

Vasta scelta di masselli autobloccanti per soddisfare ogni richiesta.

www.posadiautobloccanti.it

Siamo a **Supersano (LE)**

Contattaci **+39 339 109 89 55**



«La sua carriera artistica incredibile» Il sindaco di Parabita annuncia pubblicazione



Particolarmente significativo il tributo del sindaco di Parabita Stefano Prete ad Enzo Fasano per i suoi 80 anni.

«Se hai sul tuo territorio chi riesce nel talento di dare "pennellate" con il legno intarsiato», esordisce il primo cittadino, «non puoi che omaggiarlo e onorarlo nel migliore dei modi».

Poi annuncia: «Parabita, con il maestro Enzo Fasano e con la sua pregevole tarsia, ha avuto questo privilegio e si appresta a

festeggiare i suoi ottanta anni annunciando che si sta lavorando ad una pubblicazione che possa raccogliere immagini, riflessioni, racconti di una carriera artistica incredibile».

Ricordando che Fasano «autore, tra le altre opere, del più grande quadro intarsiato mai realizzato ed oggi esposto presso la sede della Camera di Commercio di Lecce, è il più rappresentativo esponente salentino dell'arte dell'intarsio, impreziosita dall'utilizzo di pezzi di legno dalle mille

sfumature e provenienti da tutto il mondo», il sindaco spiega che «la pubblicazione vuole essere il sacrosanto riconoscimento che la città di Parabita tributa ad un artista che, con la sua maestria, continua ad attrarre l'attenzione verso una tecnica che, stante la minuziosa riproduzione di ogni particolare, finisce per sembrare vera e propria pittura».

«Ad Enzo Fasano», conclude il sindaco Stefano Prete, «vanno i nostri più sentiti auguri di buon compleanno».

Hanno detto di lui



Il critico Romano Pieri: «Ricordo che furono le chiome degli ulivi a farmi sentire l'effetto pittorico della macchia e a farmi constatare una percezione molto mobile e dinamica dell'occhio in un gioco continuo a carattere timbrico. E allora scrissi che era estremamente imprudente definire l'arte dell'intarsio come tarsia sic e simpliciter, perché non era solo tarsia anche se si serviva dell'intarsio. Che poi per raggiungere questi effetti Fasano si servisse di piccoli lembi di impiallacciatura, come Braque e Picasso si erano serviti di collage di carta, e Crippa di stagnola e catrame, e Burri di materiali plastici e combustibili, e Baj di stoffa, non significava nulla. Importante era decifrare la traiettoria di questo impiego e l'autonomia del linguaggio».

Carlo Munari, critico d'arte: «Vincolo d'amore alla propria terra. Di esso le opere di Enzo Fasano sono proiezioni puntuali. Protagonista è la civiltà contadina ch'egli ripropone in ogni suo aspetto con stupenda insistenza. Pochi artisti hanno avuto così acuta intelligenza delle genti contadine del Sud e del paesaggio del Sud, delle tradizioni e dei miti, in una parola di una civiltà».

Il critico e filologo Mario Marti: «Questa autenticità, egli aveva cercata con acuta e sofferta sensibilità, negli oggetti di casa sua, ne aveva perseguito le remote origini, alle radici dell'esistenza, nudi, nitidi, essenziali. E nelle raffigurazioni suggestive e schematiche di Porto Badisco, nella grotta famosa, egli vuole cogliere la stessa cifra d'originaria e primitiva autenticità, al di là di ogni storico

sviluppo, al fiat quasi dell'esistenza. Con le tarsie di Badisco, Enzo Fasano ha toccato un nuovo e più alto livello nel cammino dell'arte sua; ha raggiunto un nuovo e importante traguardo nella sua inchiesta dell'autenticità e dell'arcaico. Compare molto spesso, nelle sue tarsie, una sorta di squarcio apocalittico, irregolare e franto, di là dal quale si stendono paesaggi mitici e dolci pianure verticalmente segnate da menhir, intorno ai quali mitiche figure intrecciano eleganti ed amabili passi di danza. Quegli squarci apocalittici sono come impossibili finestre aperte sul regno di una felicità remotamente lontana, sognata e nostalgica, desiderata e struggente; una felicità sostenuta e motivata infine dalla forza di una fede sicura, quale che sia (il menhir, il sole, la luce), e dal sentimento di una superiore armonia...».

L'ex rettore dell'Università del Salento e riconosciuto intellettuale salentino, Donato Valli: «Partendo dalla considerazione che Fasano usa le lamine a mo' di colori di una ideale tavolozza, è evidente che per ottenere effetti di maggiore o minore intensità luminosa, di vibratile iridescenza, di sfumati lucori, egli deve fare affidamento su un'intima affabilità con la materia che tratta in modo da conferire la necessaria vivacità e quasi redimerla dallo stato inerziale di pura immobilità fisica. Le sue lamine sono insomma materia in movimento, acquistano la inconsueta vitalità degli esseri animati. È un prodigio di tecnica e di invenzione».

Ennio Bonea, docente universitario ed ex parlamentare: «Oggi possiamo dire che i più grandi intarsiatori siano i francesi, gli olandesi e qualche inglese; ma senza piaggeria dirò che tra questi artisti, c'è un italiano, dico "uno" per significare l'unus dei latini, cioè il solo: Enzo Fasano, salentino, che a pieno diritto regge il vessillo dell'arte dell'intarsio in Italia e lo mostra nel mondo».



Dall'alto in basso: **Crocefissione**; **Salento nel tempo**; **Fiumi di pietra**

Salumeria - Formaggeria
FIorenZA

Salumeria - Formaggeria



☎ 340 395 4438

Parabita, via Mazzini, 11
gifio2112@gmail.com



TEKNOCAMBI
by OFFICINA SILVANO CATALDO
PARABITA

PARITÀ DI GENERE, C'È DA USCIRE... MAAT

No woman no panel. Donne fortemente sottorappresentate nei panel pubblici in provincia di Lecce: con un report, il progetto si propone quale punto di partenza per invertire il trend

Si è concluso con una tappa a **Racale** il percorso di "MAAT", il progetto sulla promozione della parità di genere dell'associazione **Emys**.

Un'iniziativa promossa dal Consiglio regionale della Puglia nell'ambito dell'avviso "Futura. La Puglia per la parità 2° ed.", bando ideato per sostenere la realizzazione di progetti culturali che consentano la comprensione della **disparità tra i generi** e la decostruzione degli stereotipi ad essa collegati.

MAAT, realizzato in partenariato con **Pari**, un'associazione culturale impegnata sul territorio nella realizzazione di attività che favoriscono la promozione dei diritti civili e di ogni forma di parità, ha intrapreso in questi mesi un lavoro attorno al tema "**No woman no panel**".

Partendo dall'adesione della Provincia di Lecce, nell'ottobre del 2023, all'omonima campagna lanciata dalla Commissione Europea e volta a garantire una rappresentazione paritaria nei talk e nelle attività di comunicazione, MAAT ha avviato un **monitoraggio** pubblico (aperto alle segnalazioni di tutt*) per individuare quegli eventi che, sul territorio provinciale e nel periodo che va dall'ottobre 2023 al settembre 2024, hanno palesato una **sottorappresentazione delle donne**.

Un'analisi volta ad avere uno strumento di riflessione che restituisse l'importanza di una comunicazione equa e desse la misura di quanto la promozione della parità di genere sia un viatico fondamentale verso una società equa.



DAL MONITORAGGIO AL REPORT

L'attività di monitoraggio avviata dopo la conferenza di presentazione dello scorso agosto a Gallipoli ha permesso ad Emys e Pari di redigere un **report**. Il documento ha messo in evidenza come i cosiddetti **manel**, ossia eventi che prevedono solo la partecipazione di relatori uomini, siano ancora oggi fortemente presenti sul territorio. L'analisi ha inoltre evidenziato come **in tutti gli ambiti** persista una diffusa **tendenza a dequalificare le competenze delle donne**.

L'INCONTRO CON LA PRESIDENTE

Proprio partendo dalle evidenze raccolte da questo documento, lo scorso 28 ottobre, presso la sede del **circolo Arci Artelica di Soleto**, si è tenuto un prezioso momento di confronto alla presenza della Presidente del Consiglio regionale **Loredana Capone**. La seduta,

oltre a risultare un importante stimolo per il lavoro intrapreso da "MAAT", ha tracciato anche una prospettiva di impegno comune tra i presenti sul tema, ponendo i presupposti per un'idea di campagna di comunicazione che lavori all'inversione del trend emerso.

LA TAPPA FINALE A RACALE

Di questo e dell'iter intrapreso in questi mesi si è quindi discusso nell'incontro conclusivo del progetto "MAAT".

Come location dell'evento, tenutosi lo scorso 26 novembre, è stata scelta la sede di **Racale dell'IIS "Bottazzi"**, istituto che è stato una tra le realtà più attive nella segnalazione dei manel per l'attività di monitoraggio di questi mesi. Studenti e studentesse hanno preso in esame la realtà evidenziata dal report di MAAT, dialogando sul tema con le associazioni Emys e Pari e con la Presidente della Commissione Pari Opportunità della Provincia di Lecce **Anna Toma**.

Quello di Racale, quindi, diventa al contempo meta finale di progetto e tappa intermedia di un percorso che punta un orizzonte ancora da conquistare. La strada verso una società equa è infatti ancora lunga, ma passa da uno sforzo comune su più fronti. Uno di questi fronti è proprio la partita dei panel pubblici. Il nostro territorio, facendo tesoro della fotografia della realtà data dal report di MAAT, può impegnarsi consapevolmente per un futuro in cui le donne non vengano più dequalificate, ambendo nel tempo a diventare luogo di buona prassi e modello per altri territori.

Tricase, aspettando Natale

La magia del Natale si avvicina a grandi passi e si prepara ad abbracciare il centro storico della di Tricase.

Domenica 1° dicembre, alle ore 19, in Piazza Pisanelli, in programma l'**accensione della Luce del Natale** ed il **Concerto di Natale sotto l'Albero** (a cura di Giorgio Errico, Margherita Mariano e Serenza Scarinzi).

L'evento è realizzato grazie al progetto di potenziamento e qualificazione degli info-point turistici appartenenti alla rete regionale dal titolo "A new point of view" con cui, la scorsa estate, la Città di Tricase ha ottenuto apposito finanziamento della Regione Puglia.

Tra gli altri appuntamenti che **anticipano** il Natale, segnaliamo anche la **presentazione** dell'edizione del 2024, dedicata all'**Accoglienza**, del **Presepe Vivente**. Appuntamento a palazzo Gallone **martedì 3 dicembre**, dalle 10,30. In occasione della cerimonia di apertura ci terranno il **solito annullo filatelico con Poste Italiane** e la **premiazione del contest dedicato alle scuole** del territorio.

In cartellone per gli eventi natalizi anche **Philia's Christmas**. Una proposta dell'associazione **Philia Tricase**, patrocinata dal comune, che sorprenderà grandi e piccini lungo tutto l'arco delle festività, abbracciando una serie di eventi ed addobbando uno scorcio del borgo antico.

Tre gli appuntamenti chiave in calendario: **domenica 8 dicembre**, **inaugurazione degli addobbi in via Cittadella e mercatino natalizio** che verrà riproposto ogni domenica per tutto il periodo festivo.

Domenica 22 dicembre, **sfilata natalizia** (alle 14,30) con slitta di Babbo Natale. Partenza nei pressi dell'ospedale ed arrivo in piazza Pisanelli, dove Babbo Natale distribuirà regali ai bambini. **Sabato 4 gennaio**, **festa natalizia in via Cittadella e Largo Sant'Angelo** con stand gastronomici, gruppo musicale e attrazioni per i più piccoli.



Calcio, il punto sul Casarano

Secondo in classifica. Dopo 13 gare di serie D, il girone H si conferma duro e complicato, con almeno 4-5 squadre che puntano al salto di categoria

Capolista, sia pure in coabitazione con la **Nocerina**, il **Casarano**

resiste in vetta una sola settimana, per giunta eliminato dalla **Coppa Italia** ai sedicesimi dal **Martina** nel turno infrasettimanale. Allo stadio "Miramare" di **Manfredonia**, dove i locali disputano la partita della vita, gli uomini di Laterza cadono l'ennesima volta nel vizio di finire sotto dopo pochi minuti, per poi sudare le proverbiali sette "camicie" e portare a casa soltanto un pari, grazie a due invenzioni del solito **Loiodice**.

Al termine della tredicesima giornata del campionato di serie D, il girone H si conferma, mai come in questa stagione, difficoltoso e complicato, con almeno quattro/cinque società protese al salto di categoria, più altre mine vaganti, comprese le squadre in coda alla classifica.



Finora le **Serpi**, dopo un inizio balbettante, hanno infilato un filotto di vittorie, fra cui lo scontro diretto contro la **Virtus Francavilla**. Proprio gli **Imperiali**, smaltita ormai la crisi, guidano ora la classifica con un punto di vantaggio su Nocerina e Casarano, dopo il loro recente mezzo passo falso. Avanzano di grado, intanto, **Andria** e **Palmese** in zona play-off, mentre **Martina** e **Matera** a ruota non stanno certo a guardare.

Nel frattempo, alcuni calciatori hanno già intrapreso spostamenti da una compagna all'altra, senza attendere il cosiddetto mercato di riparazione dicembrino, nel corso del quale alcune società in ballo nella lotta al vertice cercano rinforzi, seguite allo stesso modo dalle squadre che combattono per non retrocedere. Per quanto concerne il Casarano, composto da un'ampia rosa di tesserati,

non si può ancora sapere se e quali iniziative la società intenderà prendere, tenendo conto che finora non si sono manifestate gravi carenze, se non per i noti coincidenti infortuni, riparati con le seconde linee dimostratesi comunque all'altezza. Nota importante da sottolineare resta certamente l'imbattibilità, unica nel girone ma con ben sei pareggi, che inficiano alquanto il totale dei punti conquistati.

Ora i **rossoazzurri**, liberi dagli impegni di Coppa, dovranno impegnarsi al massimo nel prosieguo del campionato: **domenica 1° dicembre** al **Capozza** giunge il **Francavilla in Sinni**. Seguirà la trasferta al "degli Ulivi" di **Andria**, per quello che si può considerare un incontro snodo, anche se mancheranno ancora tante giornate al fatidico 4 maggio. Giuseppe Lagna

NATALE IN PASTICCERIA

Aspettando Natale. Dal panettone ai dolci tipici, abbiamo chiesto ad alcuni tra i pasticceri più rinomati del territorio quali prelibatezze proporranno alla loro clientela



La cucina salentina vanta una lunga e secolare tradizione ed anche per Natale

propone una serie di delizie immancabili sulla tavola imbandita a festa.

Al fianco dei tradizionali pandoro e panettone, settentrionali di nascita ma spesso salentinizzati dai nostri maestri artigiani della pasticceria, i locali purceddhruzzi e mustazzoli, le carteddhrate, la pasta di mandorla e, sia nella versione dolce che in quella salata, le nostre deliziose pittule. Questi piatti sono diventati tradizionalmente "natalizi" perché erano preparati da tutte quelle famiglie che, in altri tempi, non potevano certo permettersi di mettere dolci a tavola in qualunque periodo dell'anno.

Evidenti le influenze bizantine a distanza di secoli: così come oltre il Mediterraneo, nel Salento sono molto diffusi i dolci con mandorle e miele.

Dolci semplici della tradizione popolare, in grado di dare però il senso più profondo del Natale, della famiglia, della gioia da condividere insieme.

In prossimità delle festività natalizie abbiamo chiesto ad alcuni tra i pasticceri più rinomati del territorio quali prelibatezze proporranno alla loro clientela.



Fabrizio Napoli, Torre San Giovanni



Fabrizio Napoli a Torre San Giovanni (Ugento) è un approdo sicuro per chi

vuole gustare un dolce di qualità, anche a Natale.

Proprio pensando alle imminenti festività natalizia Fabrizio spiega che «il nostro pezzo forte resta il panettone artigianale realizzato con lievito madre vivo e con materie di prima qua-

lità».

E la scelta sarà ampia, «tra undici gusti, undici tipologie di panettone». Compresa la novità di quest'anno: «Abbiamo aggiunto il gusto caramello, trend molto apprezzato. Al panettone artigianale con impasto e cacao e fichi già in produzione da qualche anno (4 anni fa arrivò in finale al concorso dei panettoni più buoni d'Italia) abbiamo ag-

giunto anche i pezzettini di caramello».

Non solo panettoni: «Le altre nostre proposte per Natale sono in puro cioccolato a soggetto natalizio tipo Babbo Natale, gli elfi, le renne, ecc.».

«Chi ci sceglie», chiosa Fabrizio, «lo fa soprattutto per la qualità delle materie prime, sia per quanto riguarda il cioccolato che la produzione di panettoni».

Pan di Specchia: i migliori panettoni artigianali salentini



Nell'incantevole cornice del borgo antico di Specchia, un percorso tra i migliori **panettoni artigianali salentini**, accompagnati da frizzanti bollicine e da musica dal vivo. La **degustazione** avrà luogo **domenica 1° dicembre**, a partire dalle 17, in piazza del Popolo. L'iniziativa nasce con l'intento di dare lustro e visibilità **all'arte pasticceria locale** ed in particolar modo alla creazione del panettone artigianale, un prodotto che, nonostante abbia origini lontane dalla nostra terra, si è sviluppato notevolmente all'interno di tantissime realtà artigianali dolciarie salentine.

Pasticceria Dolce, Casarano



Natale è la festa della tradizione per eccellenza ma ciò non vuol dire che non si possano proporre delle varianti.

Soprattutto quando si parla di panettoni e a realizzarli è un abile pasticciere come **Enrico Casarano**: «Una delle novità che si potrà degustare nel periodo natalizio nella nostra pasticceria è il Panettone Noir al "mustacciolo", con impasto al cioccolato fondente origine Venezuela 60%, aromatizzato con cannella e chiodi di garofano. Un'abbinamento intenso è molto equilibrato studiato per far sognare ad ogni morso».



Oltre ai panettoni, la **Pasticceria Dolce** propone «una vasta scelta di prodotti di cioccolateria, alberelli design, torroni, creme spalabili artigianali con un'accurata selezione della

frutta secca, e per concludere un vasto assortimento di pralineria con 35 tipologie di gusto differenti, tutti decorati minuziosamente tanto da farli sembrare dei piccoli gioielli».

Enrico ne è sicuro: «Il cliente va coccolato e motivato nella scelta di un buon prodotto da portare in tavola durante le festività, ed è per questo che l'amore e la passione per ciò che realizziamo, ci porta a selezionare le migliori materie prime sul mercato e trasformarle con un'accurata attenzione e maestria per regalare emozioni uniche».

continua a pagina 16 ▶



Ferraro Paolo

MINIESCAVAZIONI



✓ **RISPRISTINO AREE VERDI** ✓ **ALLACCIAMENTO RETE FOGNARIA**
✓ **PICCOLI LAVORI IN GENERE**



340 910 59 85

ACQUARICA DEL CAPO | via dei Cavatufi, 30

IN GIRO PER PASTICCERIE

Cafè dei Napoli, Alliste



Il Cafè dei Napoli di Alliste, oltre ai buonissimi panettoni, presenta per le festività natalizie una vera e propria primizia: il

Pansorrìso.

Come ci racconta **Giovanni Venneri** (nella foto in alto con il figlio **Roberto**), seguendo la l'attitudine alla preparazione artigianale con materie prime a chilometro zero, è stato realizzato «pensando al panettone ma utilizzando prodotti territoriali come l'olio E.V.O. in sostituzione del burro, la semola e i fichi secchi cotti nel miele al posto dei canditi».

Strizzando l'occhio alle novità, però, non ci si dimentica della tradizione: «In questo periodo particolare i nostri prodotti di punta sono: Purciaddruzzi, Pittheddre, Biscotti di alcantara, Baci di Alliste, Giardino della Nonna, Divini Amori, Capricci e tanti altri dolci tipici».

«I nostri clienti», conclude Giovanni, «ci scelgono per la qualità delle materie prime, la conoscenza della lavorazione e anche perché sono 102 anni di storia, fin dal lontano 1922 sempre la stessa famiglia, sempre lo stesso luogo».

Estro e Dolcezze, Tricase



Tradizione e novità, binomio inscindibile per **Giacomo** e **Ludovica** della pasticceria **Estro e Dolcezze** dalle cui abili mani vengono realizzati dei panettoni da concorso. Lo confermano i due terzi posti al "Panettone day": «Così», dicono, «i nostri clienti hanno iniziato a conoscerci per le diverse tipologie di panettoni da noi proposti, dal classico tradizionale allo stravagante pistacchio».

Ce n'è davvero per tutti i gusti: «La nostra proposta vanta ben nove tipologie di panettone. La novità di quest'anno sarà un limited

edition tutto da scoprire». Nonostante i nostri sforzi per avere un'anticipazione ci Ludovica e Giacomo ci dicono solo che «abbiamo voluto fare un omaggio al territorio usando il Borsci San Marzano». Da Estro e Dolcezze vanno forte i biscotti, anche durante le feste natalizie: «Dopo varie prove e ricerca di materie prime di qualità siamo giunti ad un eccellente prodotto delattosato, adatto a tutta quella fascia di clienti con presenza di intolleranze ma senza perdere le prerogative del biscotto, vale a dire friabilità e fragranza». Durante il periodo natalizio, infine, «saranno disponibili anche il nostro torrone artigianale, i nostri tronchetti in pasta di mandorla e tutta la nostra pralineria».



Martinucci Laboratory



Anche per Natale **Martinucci Laboratory** non tradisce le attese e soddisfa le esigenze di chi, invece, ama sperimentare gusti nuovi.

«Per queste festività natalizie», racconta **Matteo Martinucci**, «il nostro focus è sui panettoni al 100% artigianali, prodotto che rappresentano pienamente i valori della nostra azienda: tradizione, qualità e innovazione. Proponiamo undici gusti diversi, ognuno lavorato con ingredienti di alta qualità e un processo di lievitazione naturale che richiede tempo e attenzione, garantendo così un prodotto soffice e ricco di sapore».

Le novità di quest'anno: «Tra i gusti disponibili,

quest'anno abbiamo introdotto tre nuove varianti: Fichi, Rum e Cioccolato con un impasto al cioccolato aromatizzato al rum e cubetti di fichi salentini, accompagnato da una crema spalmabile al rum; Pera e Cannella con cubetti di pera candita profumata alla cannella e una cre-



ma spalmabile alla ricotta che ne esalta la delicatezza; Caramello e Noci Pecan con impasto al caramello salato e cubetti di cremino alle noci pecan, accompagnato da una golosa spalmabile al caramello».

Altra grande novità la confezione **Carosello**: «Un pack esclusivo che richiama la magia del Natale. Questo design non solo protegge il panettone, ma lo trasforma in un regalo unico, capace di stupire per eleganza e originalità». Matteo, infine, ricorda che «Martinucci Laboratory è sinonimo di qualità artigianale da oltre 70 anni. I nostri clienti ci scelgono perché ogni prodotto nasce dalla passione e dall'esperienza tramandata per tre generazioni, con un'attenzione particolare alle tradizioni e alla ricerca di nuove proposte».

Bar Castello, Corigliano



Tutto contribuisce alla magia del Natale: colori, suoni, odori e sapori. Come quelli dei prodotti tipici del Natale salentino, ispirati alla nostra tradizione.

Abbiamo incontrato **Angelo** mentre era indaffarato a confezionare alcuni di questi prodotti tipici, talmente invitanti da farci venire l'acquolina in bocca: «Facciamo il torrone alla Copeta», ci ha spiegato, «e i mostaccioli ai fichi ricoperti di cioccolato. Tutto in eleganti confezioni per un regalo di Natale che sarà sempre gradito».

Il Natale del Bar Castello.
Una magia tutta da gustare.

barcastello
DOLCEZZE, LUOGHI E LEGGENDE

f @
Corigliano d'Otranto (LE) - Via Ferrovia, 4 - 0836 471098



CHE METTIAMO IN TAVOLA A NATALE?

Il Pasticciotto, Morciano



Luci, colori, regali, incenso profumato e tavole imbandite... il Natale è alle porte.

Le festività di fine anno sono un periodo meraviglioso per stare al calduccio e gustare un tipico dolce natalizio.

Sono tante le proposte della pasticceria di Morciano di Leuca che, al pari degli altri periodi dell'anno, realizza dolci di Natale genuini con materie prime di assoluta qualità lavorate in modo lento ed accurato.

Ovviamente si parte dal panettone, e ce n'è per tutti i gusti: «È uno dei simboli del Natale e lo prepariamo di tantissimi tipi», spiega Salvatore, «da quello tradizionale fino alle ultime "elaborazioni", con gocce di caramello e arachidi salate».

Per gli amanti della tradizione "Il Pasticciotto" propone i prodotti della tradizione come le cartellate, i tronchi in pasta di mandorle, cioccolatini e biscotti natalizi in eleganti confezioni. E tante altre leccornie.

Arte Bianca, Parabita



Per le festività natalizie, la pasticceria **Arte Bianca** di **Parabita** ancora una volta insignita delle **3 Torte di Gambero Rosso**, si prepara a deliziare i palati con creazioni uniche, frutto di una tradizione artigianale.

«Il nostro segreto? Un lievito madre quarantennale», spiega Antonio Campeggio, «custodito gelosamente e rinfrescato quotidianamente, che conferisce ai nostri panettoni e pandori una sofficità e un aroma inconfondibili».

Quest'anno, ammiraglio della variegata offerta di Arte Bianca, è «un panettone dal cuore scuro, avvolgente e intenso, realizzato con un pregiato cacao e il miglior cioccolato fondente europeo, impreziosito da gocce di latte e da una elegante decorazione al cioccolato».

Non finisce qui: «Abbiamo creato una ricca collezione di cioccolatini, con oltre 15 gusti

originali tra cui banana e caramello, praliné nocciola, lamponi, e dei torroni artigianali, dal gusto intenso e autentico, realizzati con miele pregiato e mandorle selezionate, con pochissimo zucchero. E ancora: i classici dolcetti di marzapane, dalle forme più classiche alle più originali, perfetti per un regalo natalizio davvero speciale».

«Ogni nostra creazione», evidenzia Antonio, «è il risultato di una ricerca costante della qualità, dalla selezione accurata delle materie prime alla maestria dei nostri pasticceri, oltre che della competenza quarantennale, che da anni ci permette di essere considerati **la migliore pasticceria pugliese secondo il Gambero Rosso**, con il massimo riconoscimento delle **3 Torte**».

«Vi invitiamo a scoprire le nostre creazioni», conclude, «e a lasciarvi conquistare dalla magia del Natale».



Mille Voglie, Specchia e Gagliano del Capo



Da oltre vent'anni la pasticceria del **Maestro Giuseppe Zippo** è una costante realtà di artigianalità dolciaria che abbraccia la tradizione dell'Arte Bianca salentina e non solo, dal pasticciotto al fruttone, fino al pluridecorato Panettone Artigianale. Da alcuni mesi le mura del Castello di Specchia, in Via Umberto I, ospitano lo **store Mille Voglie**.

Una location tutta nuova dove acquistare, ma anche fermarsi, accomodarsi e gustare i prodotti del Maestro Zippo di pasticceria e rosticceria. Oggi infatti lo store si arricchisce di un'accogliente saletta interna, una **sala delle "punte di diamante"** che

ospita degustazioni a tema, una sala eventi e un giardino interno per gli avventori quotidiani o piccole manifestazioni grazie ad un'efficiente servizio catering e banqueting. Durante tutto l'anno è possibile degustare il panettone Tradizionale e al Cioccolato Fondente grazie ad una produzione permanente che in questi mesi si arricchisce delle **ricette all'Arancia, ai Tre Cioccolati, Pera e Cioccolato, Fichi e Noci, Pistacchio** e il **binomio Mandarino Tardivo di Ciaculli e Pistacchio di Sicilia**, protagonisti della **linea Don Leonardo**. Mille Voglie è presente anche a **Gagliano del Capo**, in Corso Umberto I e online al sito www.giuseppezippo.com.

Merry Christmas

il Pasticciotto

Pasticceria

Morciano di Leuca, via San Martino n.82
3402538284

f @

DAL SALENTO AL GIAPPONE, CHE MUSICA!

Cristiana Verardo. Tour internazionale tra Tokyo, Kyoto, Nagoya, Nara e Logroño per la cantautrice di Poggiardo che nel 2025 pubblicherà il suo nuovo album

Cristiana Verardo impegnata in un tour internazionale che la porterà dal Giappone alla Spagna per una serie di concerti esclusivi.

Fino al 2 dicembre la cantautrice salentina (è di Poggiardo) si esibisce in cinque tappe nelle città giapponesi di Tokyo, Kyoto, Nagoya, e Nara, mentre il **15 dicembre** sarà la volta di Logroño, in Spagna, per un concerto organizzato dal Consolato Onorario D'Italia Pamplona.

Nei concerti in Giappone, Cristiana Verardo avrà l'onore di condividere il palco con tre progetti di rilievo nel panorama musicale pugliese e nazionale: **La Municipale**, il progetto di Carmine Tundo con cui collabora dal 2017, un sodalizio artistico che questa esperienza intercontinentale contribuirà a consolidare, e infine **Nu-shu** e **Mundial**, con gli artisti **Alberto Manco** e **Giuseppe Calabrese**. Dopo il tour, Cristiana si concentrerà sulla produzione del suo prossimo album, la cui uscita è prevista per il mese di maggio 2025.

Questo nuovo progetto discografico sarà il frutto di un intenso periodo di scrittura e ricerca musicale, e promette di portare la sua musica a un livello ancora più profondo e personale.

Il programma della tournée è molto fitto dopo il **Jammin'** di Nagoya, il **Nano** di Kyoto, e il **Neverland** di Nara e **lunedì 2 dicembre** sarà al **Babel The Rocktowner** di Tokyo; il **15 dicembre** invece tappa in Spagna: Cristiana tornerà a Logroño per esibirsi, questa volta, al **Circulo Logroños**.



CRISTIANA VERARDO

Esordisce nel 2017 con il lavoro discografico **La mia voce** (Workin' Label), nel 2021 pubblica il suo secondo album **Maledetti ritornelli** (G-ro dischi) anticipato dall'omonimo documentario che racconta la genesi di "Maledetti ritornelli" canzone composta "on the road" con il cantautore napoletano **Gnut**.

Dall'uscita dell'album realizza un tour nazionale ed internazionale facendo tappa in alcuni importanti club e festival in Italia, Spagna, Francia e Albania.

Nel 2024 è parte della line up del "Festival della canzone italiana a Parigi" insieme a Daniele Silvestri, Cristina

Doná, Giovanni Truppi ed altri.

Ha collaborato con prestigiosi artisti della scena pop d'autore italiana come **Tosca** (ospite del singolo "Terronda" di Cristiana Verardo e Carolina Bubbico, entrambe poi ospiti speciali nel concerto di Tosca tenuto a dicembre 2022 all'Auditorium Parco della Musica), **Vinicio Capossela** (con il quale duetta nel Festival "Maul - Omaggio ad Enzo Del Re 2023"), **Gnut**, **Ferruccio Spinetti**, **Redi Hasa**, **Carolina Bubbico**, **Carmine Tundo**, **Erica Mou**, **Davide Shorty** ed altri.

È stata ospite di trasmissioni televisive e radiofoniche sui canali Rai quali "Stereonotte", "In viva voce" e **Rai News 24** e durante i giorni del festival della musica italiana di Sanremo (2020), nel salotto di **Michele Monina** e sul palco del **Club Tenco**.

Nel 2021 la sua intervista nel libro "Donne e Folk" di **Chiara Ferrari** (Interno4Edizioni).

Nel 2022 è componente della **resident band** (diretta da **Carmine Tundo**) di "Tonica", il programma musicale di **Andrea Delogu** su Rai 2 e, insieme a **La Municipale**, partecipa al programma "Meraviglioso Modugno" su Rai 1.

Whatsapp ti trascriverà i vocali

Novità. Per chi non ama ascoltare gli audio, in arrivo l'aggiornamento con la trascrizione dei messaggi

Sicuramente vi sarà capitato di ricevere un messaggio vocale al lavoro, durante

una riunione, a scuola e di non poterlo ascoltare. O anche, semplicemente, mentre siete in mezzo ad altre persone e non volete far sapere i fatti vostri. Bene, tra non molto **Whatsapp** con il nuovo aggiornamento, vi toglierà dall'impiccio e, se non altro, non vi costringerà ad ascoltare lunghi messaggi registrati. La funzione sarà utile anche per chi ha problemi di udito e non può ascoltare i vocali.

Arriva su **Whatsapp** la trascrizione dei messaggi audio. L'aggiornamento, in fase di rilascio globale, supporterà per il momento solo i messaggi audio in inglese, portoghese, spagnolo e russo. L'arrivo dell'italiano è atteso nei prossimi mesi.

Nell'implementare la trascrizione, **WhatsApp** assicura la privacy degli utenti. «I testi», spiegano da Meta, proprietaria della chat, «verranno elaborati localmente, solo sul dispositivo del destinatario, senza inviare o ricevere dati da internet e garantendo così che nessuno, inclusa Meta, possa accedere al contenuto vocale o trascritto».

Per abilitare la funzione bisognerà attivarla nelle impostazioni. Poi si dovrà selezionare una lingua tra quelle a disposizione. Per trascrivere un singolo messaggio vocale, basterà tenerlo premuto e selezionare l'opzione «trascrivi». Il messaggio verrà poi visualizzato nella stessa finestra di chat con l'utente. Comodo e veloce, per la soddisfazione di chi non ama ascoltare i messaggi vocali.



Riforestato il bosco di Minervino

L'iniziativa. Nove ettari di terreno e 11mila piante scelte tra le specie autoctone della macchia mediterranea come lecci, pini, querce spinose, carrubi, lentischi, corbezzoli

Una riforestazione per il territorio, una festa dove 11mila alberi piantati due anni fa sono cresciuti, un impatto ambientale concreto.

È la "fotografia" dell'iniziativa "**Un bosco per Minervino di Lecce**", promossa da **Provincia di Lecce** e **Fondazione Sylva** per illustrare e coinvolgere scuole e comunità su quanto è stato realizzato su 9 ettari di terreno.

L'intervento di riforestazione è stato effettuato da **Fondazione Sylva**, associazione no profit che si occupa di rigenerazione ambientale piantando alberi, ed è stato avviato grazie al **Protocollo d'intesa**, siglato con l'Ente provinciale, che prevede il recupero e il rimboschimento delle aree salentine inutilizzate, abbandonate o colpite da xylella.

Due gli appuntamenti in programma, inseriti nell'ambito delle celebrazioni della **Settimana dedicata alla tutela e alla valorizzazione degli alberi e dei boschi**. Si è partiti dalla Scuola Secondaria di primo grado "G. Macchi", di Minervino di Lecce, dove studenti e studentesse hanno incontrato il vicepresidente **Fabio Tarantino**, il



sindaco di Minervino di Lecce **Antonio Marte** e il vicepresidente della **Fondazione Sylva** **Francesco Marra**. L'incontro è stato aperto dalla dirigente scolastica **Silvia Albertone**.

Il vicepresidente **Fabio Tarantino** ha dichiarato: «Con **Fondazione Sylva**, comune di **Minervino** e istituzione scolastica abbiamo preso parte ad un incontro con gli studenti per far capire l'importanza della creazione di un polmone verde in ogni borgo e città del Salento. Abbiamo, poi, effettuato un sopralluogo nella **Tenuta Scarciglia** di proprietà della

Provincia di Lecce e gestita dalla **Fondazione Sylva**, dove abbiamo messo a dimora undicimila alberi in questi ultimi anni. La visione strategica della ricostituzione di colture variegata e diversificate del territorio salentino è uno dei punti cardine dell'amministrazione provinciale».

È seguito, poi, il momento clou, ossia la visita sul campo: nell'area dell'intervento di riforestazione, gli studenti hanno piantato 15 alberi con l'aiuto di agronomi e forestali. Sono numerosi i progetti di

riforestazione che la **Fondazione Sylva** ha realizzato dal 2021 a oggi: quello di **Minervino di Lecce** è il primo: 9 ettari di terreno e 11mila piante scelte tra le specie autoctone della macchia mediterranea (lecci, pini, querce spinose, carrubi, lentischi, corbezzoli). Previo accordo con i comuni, **Fondazione Sylva** studia i terreni, li prepara alla messa a dimora delle piante, riforesta e si occupa della manutenzione per cinque anni, tempo necessario affinché gli alberelli possano essere autonomi. «Il bosco di Minervino di Lecce è un po' il fiore all'occhiello della nostra attività perché è il nostro primo intervento di riforestazione, subito dopo l'accordo con la Provincia di Lecce. Ed è sempre a Minervino che abbiamo avviato il progetto pilota **Albero Amico**, che ha coinvolto insegnanti, famiglie, bambini e bambine della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Perché piantare alberi non basta, e la riforestazione non può essere slegata dalle attività educative e dal coinvolgimento civico. Piantare è un gesto ambientale e sociale: in questo modo può essere un vero lascito per il futuro», ha dichiarato **Mariagrazia Marrocco**, coordinatrice regionale di **Fondazione Sylva**.

LA FIERA DEI PUPI A SCORRANO

Santa Lucia. Oggetti natalizi, alberi di Natale, stoffe, tipicità natalizie e *pupi* in cartapesta e terracotta per allestire i Presepi in casa nella Fiera che risale ai tempi antichi



Il 13 dicembre a **Scorrano** è il giorno dedicato alla celebrazione della **Fiera di Santa Lucia**.

Questa è una fiera che risale ai tempi antichi, nel 1839 era talmente vasta che durò per ben quattro giorni consecutivi.

In questa occasione durante la Fiera di Santa Lucia a Scorrano, un tempo, ci si poteva rifornire di tutto quel materiale che serviva per superare l'inverno, compresi gli animali e la frutta.

La fiera continua a vivere con tutte le bancarelle che espongono i più svariati prodotti del mercato.

La Festa di Santa Lucia a Scorrano ha radici profonde. La festa inizia con la prima Messa, celebrata nella Chiesa Matrice; a seguire per tutto il giorno, le

Messe devozionali nella Chiesa di Santa Lucia fino all'ultima nel tardo pomeriggio. La Fiera di Santa Lucia è una parte integrante della festa e vi sono molte altre attrazioni durante la celebrazione, queste hanno già inizio nel tardo pomeriggio di **giovedì 12**, lungo le strade cittadine che portano alla Chiesa di Santa Lucia, si dispongono numerosissime bancarelle per la "**Fiera dei pupi**", la ricca esposizione di oggetti natalizi, alberi di Natale, stoffe, tipicità natalizie e "pupi" in cartapesta e terracotta per allestire i Presepi in casa.

Inoltre, nella serata di **venerdì 13**, la degustazione delle "Pittule di Natale" viene organizzata in **Piazza Vittorio Emanuele** e con circa una quarantina di stand espositivi.

Tricase, la festa di Caprarica

Appuntamento autunnale con la festa per il protettore **Sant'Andrea** nel borgo tricestino di **Caprarica**. Come sempre spicca, nel programma organizzato dal Comitato "S. Andrea - Madonna di Fatima" con devozione, impegno e tanti sacrifici, la tradizionale **Fiera**, svoltasi nelle vie del rione per l'intera mattinata di domenica 24 novembre.

La festa vera e propria si terrà **sabato 30 novembre**, solennità del Santo pescatore. Sante messe al mat-

tino, alle 9,30, e al pomeriggio, subito dopo il rientro della **processione** che avrà inizio alle 17. Al termine della messa pomeridiana **spettacolo pirotecnico** a cura della **Fireworks** di Corsano. Per l'intera giornata presterà servizio il **Concerto Bandistico Città di Scorrano**. In serata lo spettacolo musicale e, fra una canzone e l'altra, la possibilità di ghiotte degustazioni presso lo stand gastronomico, curato dal Comitato Festa, con tante prelibatezze e le immancabili **pittule** accompagnate dal vino novello.

Gaia My è Miss Regione Salento



La bellissima **Gaia My** è stata eletta **Miss Regione Salento**

2024. La nuova miss, salentina doc, ha 17 anni ed è di **Galatina**. Studentessa del Liceo Scientifico e Linguistico Statale "**Antonio Valone**" di Galatina, ha convinto la giuria aggiudicandosi l'ambita fascia.

La 14ª edizione della manifestazione si è svolta presso il ristorante **Mille e Una Notte di Sternatia**. È stata una serata dedicata alla bellezza e alla moda, un connubio vincente che ha permesso al Salento di cele-

brare la sua nuova miss.

A scegliere Gaia tra tutte le partecipanti è stata una giuria composta esclusivamente da donne, dirigenti del Movimento Regione Salento: Anna Peluso, Fiorella Mastria, Loredana De Benedetto, Claudia Pascali, Cristina Melissano, Alessia Falconieri, Paola Cafaro, Ottavia Stefanelli e Stefania De Masi. L'evento, nato quattordici anni fa per promuovere il brand Salento, si è affermato nel tempo come un'iniziativa di grande successo, diventando un punto di riferimento anche nei concorsi di moda.



Edil De Donno

di De Donno Diego

Intonaci Pavimenti - Rivestimenti plastici
Ristrutturazioni condominiali
Isolazioni - Restauri - Pitturazioni

Buon Natale e Felice 2025

via A. Daniele, 68 - SCORRANO ☎ 347 9664593 f

TRICASE, ADDIO AL MAGGIORE GENERALE

Rocco D'Aversa. Il ricordo di chi gli è stato amico: «*Illustrare con le parole un esempio di vita vissuta, svolta con impegno e opere, al servizio dell'Istituzioni e della Patria, è compito arduo...*»



Principi e principi, hanno significati diversi - sono le diversità determinate da un accento nella nostra lingua - ma come per l'uovo della gallina e la gallina stessa, torna arduo capire chi tra le due abbia generato l'altro. Necessita dire che - per certo - i principi si formano e crescono in famiglie radicate su sani principi generazionali: non possono esistere principi senza principi.

Parlare e scrivere di un amico scomparso origina grande commozione; cercare di illustrare con le parole un esempio di vita vissuta, svolta con impegno e opere, al servizio dell'Istituzioni e della Patria, è compito arduo.

Ancora una volta - tristemente - Tricase è rimasta priva per la scomparsa di uno dei suoi figli migliori.

Così, il **Maggiore-Generale Augusto Rocco D'Aversa** (del Ruolo Amministrazione) ci ha lasciato prematuramente. Coniugato con **Francesca Rainò**, figlia di un suo maestro, sono stati i genitori di due figli. Partito da Tricase per l'Accademia Militare di Modena, che ha frequentato con brillanti risultati, dopo la scuola d'applicazione, da Tenente, è tornato in Accademia come Comandante di Plotone.

Diventato Ufficiale Superiore, ha frequentato la Scuola di Guerra risultando il primo tra i partecipanti del 32° Corso, ha prestato servizio presso la Scuola Nunziatella di Napoli; ha prestato servizio presso il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri; ha prestato servizio presso il Ministero della Difesa, con finale applicazione al Gabinetto del Ministro; ha prestato servizio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con incarico terminale per la sicurezza di Palazzo Chigi. Ha conseguito la laurea in «Scienze strategiche» con successivo Master di secondo livello, presso l'Università di Torino; ha conseguito la Laurea in «Scienze Internazionali Diplomatiche» presso l'Università di Trieste; ha conseguito un Master di «Diritto Amministrativo» e poi di «Diritto e pratica contrattuale per l'Amministrazione Militare» presso la Scuola Superiore di Amministrazione Pubblica di Roma. Insignito di numerose onoreficenze: **Croce d'oro per l'anzianità di servizio nell'espletamento di incarichi speciali; Medaglia Mauriziana; Croce al merito per le operazioni di Pace all'estero; Croce Nato per l'operazione «Joint Force» in Bosnia; Medaglia**

commemorativa di Francia; Commendatore dell'Ordine Militare di San Gregorio Magno e tante altre allo scrivente ignote.

A te amata Tricase non fu riservata l'amarezza che Ugo Foscolo rivolse all'isola di Zante, tu hai dato al mondo Figli che sono stati principi dello Stato, principi della Chiesa, principi del Foro, ideatori di Università, cresciuti ed educati in famiglie floride di ferrei principi.

Fermo e chiaro - ora come allora, dopo oltre cinquant'anni - resta l'insegnamento ricevuto in una fresca primavera della seconda metà degli anni settanta, in piazza Santa Lucia di Tricase, quando **Giuseppe Codacci Pisanelli** iniziò così il suo impareggiabile dire: «*Godi Tricase, che ti estendi dal Capo di Santa Maria di Leuca al Capo d'Otranto, godi per la gloria che ti procurano i tuoi figli nel mondo*».

Grati per la tua ultima disposizione, Maggiore-Generale, avendo preteso di voler riposare nel cimitero dell'amata Tricase; a noi che ti frequentammo mancherà tanto - e di più - la Tua costante e affabile Cristiana umiltà, pur nella grande Autorità, riconosciuta per e nei Meriti. Arrivederci prezioso Amico.

Angelo Salvatore Piscopiello



Il Gallo Live News su WhatsApp: Basta inquadrare con lo smartphone il Qr - code in alto e scegliere di seguire il canale. Fatelo subito: è gratis! Potrete seguire live tutte le news, senza che altri utenti possano vedervi o contattarvi

LA FOCAREDDHA DI SANT'ANDREA

Presicce - Acquarica. Il manufatto da dare alle fiamme quest'anno è ispirato alle antiche macine dei frantoi ipogei. Sopravvive la tradizione *dellu tambureddhu*

Il rito del fuoco legato alle festività civili e religiose in onore di **Sant'Andrea**, da lunghissimo tempo, è legato alla figura del Santo Patrono della comunità presiccese da qualche anno confluita nell'unico comune Presicce - Acquarica. L'evento è organizzato dal **Comitato La Focareddha de Sant'Andrea**, in collaborazione con l'amministrazione comunale. Il rito del fuoco è una tradizione che risale al 1664 profondamente sentita in tutto il Salento, tanto da essere arrivata ai nostri giorni senza aver perso la sua storia, all'interno della quale si fondono religione, storia e usanze tipiche.

«È un rituale festivo del fuoco da sempre legato alla figura del Santo Patrono della comunità presiccese e dal 2019 il Comune di Presicce - Acquarica, una dei borghi più belli d'Italia e città dei frantoi ipogei ne ha la titolarità avendo anche iscritto il rito del fuoco nel registro regionale apposito», spiegano dal **Comitato "Focareddha de Sant'Andrea"**, «l'evento viene organizzato dal 2019 attraverso forme di co-progettazione con organizzazioni senza scopo di lucro che hanno nelle loro finalità statutarie questi obiettivi (come **Pro Loco** ed il Comitato "La Focareddha de Sant'Andrea")».

Il rituale dell'accensione a Presicce è una tradizione che risale almeno agli anni '50 anche se alcuni storici locali la fanno risalire ad oltre 100 anni fa.

La comunità ha mantenuto in modo maniacale gli usi, i costumi e il folklore musicale legati al rituale festivo.

«La novità introdotta negli ultimi anni», aggiungono ancora dal Comitato, «è la rivitalizzazione della tradizione in chiave moderna, offrendo nuovi spunti di rifles-



sione su come la dicotomia tradizione/innovazione possa rappresentare un nuovo modo di conservazione delle tradizioni e di produrre una nuova cultura, un rito ancestrale lanciato e proiettato nel futuro soprattutto con l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali. Alla tradizionale accensione della Focareddha, negli ultimi anni abbiamo affiancato nuove forme di costruzione ispirate ad elementi della natura o a simboli del patrimonio storico - architettonico del nostro territorio».

A proposito di simboli, caratteristico è **lu tamburreddhu**, vero e proprio fenomeno antropologico e sociale autoctono.

Il suo suggestivo suono, per nove giorni, ogni mattina, riecheggia per le vie del paese.

Quest'anno il Comitato, nell'organizzazione de "Lu tamburreddhu" ha delegato l'Associazione **Amici della Musica e delle Tradizioni Popolari Marco Frioli**.

LA MACINA DEL FRANTOIO

Da oltre 20 anni l'accensione della *focareddha* si celebra in via Molise, in località Presicce.

Dal 2019 il manufatto da dare alle fiamme è composto mediamente da mille balle di ramaglie di ulivo e da altro materiale vegetale di riempimento.

L'altezza media è di 10 metri ed il diametro di circa 13 metri. La realizzazione è frutto di un vero proprio progetto dello stesso manufatto che dà la possibilità di costruire ogni anno una forma diversa che si lega al tema scelto per l'edizione.

Quest'anno la costruzione è ispirata alle antiche macine dei frantoi ipogei. L'edificazione nelle prime fasi avviene con il posizionamento manuale delle balle lungo un tracciato disegnato a terra, nelle fasi successive interviene anche il mezzo meccanico per poter posizionare le balle man mano che aumenta l'altezza.

IL PROGRAMMA

Venerdì 29, giorno di **Vigilia**, dalle 9 alle 12, il tradizionale **giro con lu tambureddhu per il paese**.

Nel pomeriggio, dopo la santa messa delle 17,30, i fedeli seguiranno in **processione** e il simulacro di Sant'Andrea. Finita la processione si aprirà la **degustazione di pesce fritto e vino novello** e si potrà visitare il **mercato dell'artigianato**.

Dalle 20,30 lo spettacolo con gli **artisti di strada Trampuglia e Mr. Thomas**.

Sabato 30 novembre, sante messe alle ore 8, 10,30 e 17,30. In mattinata, la tradizionale **fiera mercato**.

Nel corso della giornata presterà servizio il **Gran Concerto Bandistico Amici della Musica di Presicce**. Dal primo pomeriggio fino a sera presterà servizio il **Gran Concerto Bandistico Città di Castellana**.

L'accensione della *Focareddha*, in via Molise, **Località Presicce**, quest'anno avverrà il giorno della Solennità del Santo (e non, come accaduto nei precedenti anni, la Vigilia), **sabato 30 novembre**, quando, dalle 18, saranno operativi il **mercato dei prodotti artigianali** e l'**area street food** a cura dell'associazione Zaratustra.

Alle 20, la cerimonia vera e propria di **accensione** con lo **spettacolo piromusicale** e le **fontane danzanti** in via Molise: «Nel solco del continuo miglioramento in termini di attrattività», evidenziano dal Comitato, «anche quest'anno vivremo una cerimonia di accensione suggestiva ed emozionante, basata una progettazione ed una costruzione del falò ambiziosa e su una serie di iniziative di alto livello».

Dalle 21, il concerto degli **Zingarua**, la band composta da **Emanuele Calvosa** (tromba), **Gino Semeraro** (chitarra) e **Antonio De Marianis** (batteria).

Proporranno un **groove** elettronico e contemporaneo, attraverso un repertorio ricco di inediti e di brani tradizionali che spazieranno dal **gipsy balkan** alla **world music**. Ritmi balcanici e un tappeto di musica elettronica regaleranno un meltin'pot di sonorità pulsanti e danzerecce che sprigiona adrenalina pura e immergono chi ascolta in una trance sonora di notevole fattura.

In caso di pioggia l'evento sarà rimandato a **domenica 1° dicembre**.

Via Vicinale del Pesco, 73054 PRESICCE (LE) - Tel. 347 3036942 - info@nonsolombra.it - www.nonsolombra.it

Coperture in PVC
Teloni per Camion
Sacchi Zavorra
Tende da Sole
Tende Ermetiche
Coperture Piscine
Salsicciotti Telo Piscina
Cappucci Climatizzatori
Fasce Onda

NONSOLOMBRA

Fabbrica di Teli e Teloni in PVC, e non solo...

Gazebo
Teloni su Misura
Vele Ombreggianti
Cappucci Pannelli Solari
Teli Intrecciati
Tende a Fasce
Fasce Trasparenti
Fasce per Spalliere Frigo
Telo per Vendemmia

MARITTIMA: ANTICHI SEGRETI DI MARUTUMA

Le origini. Viaggio nel passato con il **prof. Renato Quaranta**, studioso di filologia. Per scoprire perché al centro della frazione c'è un luogo chiamato **Cidraru** e, appena fuori, la **Luggiana**

Un compendio di parole dialettali provenienti da altre lingue.

Dalla sua **Marittima** (anche se ora vive a Castro) il **prof. Renato Quaranta**, appassionato e studioso di filologia, approfondisce le origini di alcuni toponimi della frazione di **Diso**.

CIDDRARU

«Esisteva anticamente in Marittima un luogo, precisamente in piazza Principe Umberto numero 12, così denominato, indicante un vetusto edificio che conteneva al suo interno una scalinata che conduceva al frantoio ipogeo di proprietà Russi, situato al centro della strada secante piazza P. Umberto, tra il palazzo Russi e i fabbricati Quaranta.

Attraverso questa scala scendevano gli animali (asini e muli) per essere attaccati al giogo rotatorio delle macine per le olive.

Tale attività è confermata per esteso in un atto di compravendita dell'edificio tra **Renato Russo** e **Francesco Quaranta** (in data 19 dicembre 1919), da me conservato.



Il resto di codesto edificio rimase nello stato originario e ormai sempre più fatiscente fino al 1963 quando l'insieme fu acquistato da parte di **Mario Quaranta** dall'allora proprietario pro tempore **Mariano**, che lo annesse alla propria abitazione confinante. Nei lavori successivi la cantina, ivi esistente, con relativa scalata per il "frantoio a grotta" fu colmata per il nuovo edificio che avrebbe ospitato l'**Ufficio Postale** perché, altrimenti, il nuovo pavimento non avrebbe sostenuto il peso della cassaforte.

Nei tempi precedenti la nuova costruzione quel locale veniva concesso come deposito di carbone e uova ad un noto personaggio dell'epoca, tale **Nicola**

"**Lovaluro**" da **Calimera**.

"**Lovaluro**" vi depositava uova, carbone e noccioline per i suoi commerci.

Talvolta egli si lamentava del fatto che qualche uovo spariva dal cestone nonostante la parete fosse sempre ben chiusa e lui non riusciva a spiegarsene la ragione.

Il fatto venne chiarito in seguito, quando all'abbattimento di una vecchia parete fu scoperta la presenza di un serpente maculato dalle notevoli dimensioni che, nel silenzio della notte, ne approfittava per i suoi spuntini.

Il termine **Cidraru** viene direttamente dal latino *cellarium*, che significa **cantina**, **dispensa**, e imprestato anche alla lingua inglese con *cellar* che indica sempre una stanza interrata per la conservazione di derrate.

LUGGIANA

Termine toponomastico di una vasta zona situata a nord est, all'ingresso di Marittima. Attualmente è luogo di un'ampia espansione urbanistica.

In tempi non lontani, per i ragazzi, indicava uno spazio aperto utilizzato per giocare a calcio.

Il termine **Luggiana** deriva dal latino: *lugeo* - *lugere*, che significa essere in lutto e piangere, più il suffisso "ano" che sta ad indicare spazio, territorio, landa.

In passato non si sapeva il perché quella zona si chiamasse **Luggiana** e men che meno si pensava fosse un luogo di pianto. Poi, con la sopravvenuta urbanizzazione del luogo vennero fuori **antiche tombe di epoca tardo - medievale**, scavate nel tufo. Erano prive di lastre sepolcrali intere e coperte da piccole pareti tufacee contenenti ancora frammenti di ossa con minuti manufatti votivi. Di tutto ciò, però, si persero frettolosamente storia e ricordo. Peccato! Sarebbe stato opportuno coinvolgere la Sovrintendenza o favorire l'interessamento di qualche studioso del luogo per ottenere maggiori informazioni circa l'estensione del sepolcreto, il suo periodo storico e, di conseguenza, l'epoca, anche approssimativa, dell'antico borgo di **Marutuma**, così come si chiamava alle origini Marittima. All'epoca dei fatti era impossibile determinare il DNA dei resti umani e l'età dei manufatti ma, se questi ultimi fossero stati conservati ora saremo in grado di saperne di più. Si tutto questo invece, resta solo il rimpianto».

Tricase, agosto 1954 in piazza V. Emanuele...

Il Congresso Mariano. Settanta anni fa il paese ospitava uno straordinario evento di fede

di **Ercole Morciano**

Chi percorre la splendida, stupenda navata della chiesa madre di Tricase, sulla parete della terza cappella a destra, può notare un'epigrafe marmorea con l'effigie, su rame sbalzato, della Madonna di Leuca e una dedica per un evento occorso nel **1954** (foto a destra). 70 anni fa, dal 15 al 22 agosto, si svolse a Tricase il secondo congresso mariano della diocesi di Ugento dal tema "Maria nostra speranza". Il vescovo Giuseppe Ruotolo lo volle come una "grande occasione per la rinascita religiosa dei fedeli" e scelse Tricase come sede congressuale perché la cittadina era ritenuta *civitas mariana* per la secolare, fervida devozione alla Madonna, testimoniata anche con forme di culto di antica tradizione nelle chiese, nei santuari e nelle cappelle, attraverso dipinti, sculture, edicole presenti nel territorio.

Il Vescovo pertanto nominò il comitato direttivo con a capo il parroco, mons. Tommaso Stefanachi, quasi ottuagenario e il sindaco, colonnello Antonio Resci e poi Vincenzo Resci (medico, vivente), Mario Ingletti, Achille De Nitto, Salvatore (Toto) Minerva (farmacista), Girolamo Comi, Saverio Panico e i viceparroci don Giuseppe Tauro e don Egidio Bartolomeo. Mons. Ruotolo, consapevole della complessità dell'evento, nominò anche un comitato esecutivo nelle persone di Vincenzo Stefanazzi, Vito Errico, Ippazio Minerva, Giuseppe (Pippi) Cavalieri, Antonio De Francesco, Giovanni (Nino) Dell'Abate,



Luigi Attilio Minerva, Rocco Piccinni, Salvatore Esposito, Vito Panico, Vito Peluso e Raffaele Crisostomo. Preceduto da una preparazione dei fedeli curata dai frati cappuccini di Bari, il congresso si svolse in 7 giornate consecutive. Ogni giornata, dedicata ad una particolare categoria di fedeli, era strutturata con la Messa al mattino; a pomeriggio l'approfondimento del tema del giorno e a sera la benedizione eucaristica finale. I fanciulli, i giovani, la famiglia, i lavoratori, l'apostolato, la solidarietà, furono le tematiche delle varie giornate. Le solenni Messe prelatizie e pontificali, secondo gli usi liturgici del tempo, tutte con la grandissima partecipazione di popolo proveniente anche dai paesi della diocesi, furono celebrate dai vescovi: Giuseppe Ruotolo (Ugento), Francesco De Filippis (arciv. tit. di Gangra), Carlo Ferrari (Monopoli), Corrado Ursi (Nardò), Biagio D'Agostino (Gallipoli), Arrigo Pintonello (arciv. tit. di Teodosiopolis, ordinario militare d'Italia), Raffaele Calabria (arciv. metr. di Otranto), Enrico Nicodemo (arciv.

metropolitana di Bari).

Il quadro della Vergine leucadense giunse a Tricase il 20 agosto dal santuario su un carro splendidamente addobbato e scortato da 20 carabinieri motociclisti. La sacra effigie aveva ricevuto l'omaggio devoto della folla attraversando Gagliano, Corsano, Tiggiano e Caprarica. Accolto il carro mariano "sulla vastissima piazza assiepata dai fedeli, dalle autorità civili e dal clero, mons. Tommaso Stefanachi, Arciprete e Vicario Foraneo di Tricase, rivolse il "saluto per tutti i suoi figli alla Madonna Pellegrina con parola classica e permeata di grande sentimento filiale". Un discorso a braccio che, data la veneranda età dell'oratore, stupì i vescovi e gli altri presenti per profondità di dottrina, ricchezza delle citazioni bibliche, patristiche, poetiche e per l'arte oratoria.

Dalle cronache di quei giorni si apprende che le conferenze di approfondimento si tennero presso la scuola materna "T. Caputo" o

al "Cinema Aurora". Vi furono relatori laici in buon numero, che attestano come il vescovo Ruotolo, ben prima del Concilio, valorizzasse il laicato colto e fedele agli insegnamenti del magistero. Appartenevano tutti al "mondo cattolico"; erano tempi duri, c'era la guerra fredda e la Russia sovietica perseguitava inesorabilmente i cristiani che invece pregavano per la sua conversione. Parlarono, nelle varie sessioni, la signorina Pio di Ruffano, presidente diocesana delle donne di Azione Cattolica; il sindaco di Tricase, col. Resci; i parlamentari democratici-cristiani, on. Giuseppe Codacci-Pisanelli e sen. Onofrio Jannuzzi; i proff. Cajone, De Benedetto e Marotta; a nome di tutti i bambini diocesani parlò la piccola Silvana Alcaino per il saluto augurale.

Il 22 agosto, giornata di chiusura, al mattino, nella gremitissima chiesa madre di Tricase, mons. Nicodemo celebrò il pontificale e dal pulpito dettò l'omelia dedicata a

"Maria nostra speranza in una trascendente enfasi di sentimento e di fede". In serata il momento devozionale più elevato: "nell'atmosfera di infrenabile entusiasmo che possedeva l'innumerabile folla - immensa, orante, entusiasta, pacifica - nello scampanio festoso delle campane di tutto il paese", si svolse la solenne processione del quadro della Madonna di Leuca. Alle numerose rappresentanze associative laicali di tutte i paesi della diocesi, seguivano il clero e infine vescovi; dietro all'antica effigie mariana esposta sul carro trionfale, facevano seguito le autorità civili, militari e il popolo, immenso, formato da fedeli provenienti da tutto il Capo di Leuca. L'intensa giornata si concluse con l'intervento "appassionato" di mons. Nicodemo, la consacrazione al Cuore immacolato di Maria dei 18 Comuni della diocesi ugentina e la solenne benedizione propiziata dal papa Pio XII e impartita a tutti da mons. Ruotolo.



A sinistra: il vescovo di Ugento mons. Giuseppe Ruotolo; l'arcivescovo De Filippis (di profilo); il prof. Luigi Monaco, presidente dioc. laureati cattolici; don Ugo Schimera, parroco di Acquarica del Capo; mons. Tommaso Stefanachi, arciprete di Tricase; al centro, il piccolo Mario Monaco, indimenticabile professore di Latino e Greco al Liceo Classico "Stampacchia". (Foto Fam. Monaco-Ingletti).

Nella foto a destra: Tricase, estate 1954, piazza Vittorio Emanuele (ora Pisanelli), evento religioso (foto E. Morciano)





PERIODICO INDIPENDENTE
DI CULTURA, SERVIZIO ED
INFORMAZIONE DEL SALENTO

REDAZIONE TRICASE
via Domenico Cirillo, 19
Tel. 0833/545 777

371/3737310

www.ilgallo.it
info@ilgallo.it
redazione.ilgallo

Direttore Responsabile
LUIGI ZITO - liz@ilgallo.it

Coordinatore di Redazione
GIUSEPPE CERFEDA

In Redazione
Lorenzo Zito

Amministrazione
amministrazioneilgallo@gmail.com

CORRISPONDENTI

Gianluca Eremita
Vito Lecci
Valerio Martella
Antonio Memmi
Carlo Quaranta
Donatella Valente
Stefano Verri
Gioele Zito

Stampa: SE.STA. srl, via delle Magnolie 23
Zona Industriale - Bari

Iscritto al N° 648
Registro Nazionale Stampa
Autorizzazione Tribunale LECCE
del 9.12.1996

La collaborazione sotto qualsiasi forma è
gratuita. La Direzione si riserva di rifiutare
insindacabilmente qualsiasi testo e
qualsiasi inserzione. Foto e manoscritti, an-
che se non pubblicati, non si restituiscono
RIPRODUZIONE VIETATA



via D. Cirillo, 19 - TRICASE
Tel 0833/545 777
Wapp 371/3737310

distribuzione gratuita
porta a porta in tutta
la provincia di LECCE



PRIMA
VISIONE
novità
al cinema

FREUD, L'ULTIMA ANALISI

Dal 28 novembre Drammatico - Irlanda, Gran Bretagna, Usa - 108'

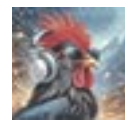
Diretto da Matt Brown, con Anthony Hopkins e Matthew Goode.

Londra, 3 settembre 1939. Il mondo è sull'orlo della guerra. Negli ultimi giorni, Sigmund Freud, recentemente evaso con la figlia dal regime nazista, riceve la visita del grande docente di Oxford C.S. Lewis (Le cronache di Narnia). In un giorno memorabile, due delle più grandi menti del Ventesimo Secolo si impegnano intimamente in una monumentale sessione sulla fede nel futuro dell'umanità e nell'esistenza di Dio...



in programmazione - punta la fotocamera sul QR del tuo cinema preferito

Cinema Massimo LECCE	Space Cinema SURBO	Cinema Tartaro GALATINA	Multisala Moderno MAGLIE
Pianeta Cinema NARDÒ	Cinema&Teatri GALLIPOLI	Multiplex Fasano TAVIANO	Cinema di TRICASE



TOP MUSIC LE PIÙ SCARICATE in Italia

- PINGUINI TATTICI NUCLEARI
Islanda
- ELODIE e TIZIANO FERRO
Feeling
- CESARE CREMONINI
Ora che non ho più te

in Europa

- THE WEEKND
Dancing in the flames
- BILLIE EILISH
Bird of a feather
- MEGHAN TRAINOR
Criminals

ogni giorno su

...50 anni di grandi successi!

alle 16 ed alle 19 la Striscia Quotidiana
d'Informazione della Redazione de il Gallo

TROVA I GALLETTI, I PREMI

Martedì 3 dicembre, telefona allo 0833 545 777. Tra i primi 30 che prenderanno la linea verrà sorteggiata una CENA PER DUE presso l'HOTEL TERMINAL di LEUCA offerto dalla CAROLI HOTELS. In palio anche: il CALENDARIO SALENTINO 2025, con 382 pagine completo di supporto, ricco di proverbi dialettali, modi di dire, ricette e passatempi, offerto da CORE PRESCIATU MAGLIE; una PUCCIA PICCOLA offerta da VOGLIA DI PIZZA di POGGIARDO; COLAZIONE PER DUE offerta da AMERICAN BAR, stazione centrale di UGGIANO LA CHIESA; 3 TICKET DA 6 CONSEGNE A DOMICILIO tra Tricase e frazioni, offerta da SPESAMITU; BIGLIETTI GRATUITI per una partita di PADEL (singolo giocatore) offerta da TIE BREAK SPORT CLUB DEPRESSA; BUONO SCONTO DI 10 EURO (spesa minima 30 euro) per l'acquisto di un LIBRO da MONDADORI a TRICASE; CORNETTO E CAPPUCCINO presso il BAR CASTELLO a CORIGLIANO D'OTRANTO; COLAZIONE x 2 da GOLOSA a TRICASE; CORNETTO E CAPPUCCINO al BAR LEVANTE a TRICASE (via per Montesano); un LAVAGGIO di PIUMONE MATRIMONIALE CON DETERGENTI (asciugatura esclusa) dalla LAVANDERIA BLU TIFFANY a MARITTIMA; BUONO SCONTO DI 50 EURO sull'acquisto di occhiali da sole o da vista da OTTICA MORCIANO a TRICASE, ANDRANO, TIGGIANO o CASTRO.

NON SONO AMMESSI GLI STESSI VINCITORI PER ALMENO 3 CONCORSI CONSECUTIVI. NON SI ACCETTANO NOMINATIVI DELLA STESSA FAMIGLIA

Telefona martedì 3 dicembre dalle 9,30

L'OROSCOPO



ARIETE

Periodo di riflessione e bilanci, con Saturno che vi spingerà a fare progetti concreti per il futuro. Prima di tuffarvi nelle vacanze natalizie, usate il tempo per valutare cosa fare



TORO

Giove vi regala energia esplosiva per affrontare l'ultimo mese dell'anno. Momento perfetto per approfondire i legami di coppia. I single potrebbero conoscere qualcuno di speciale



GEMELLI

Il passaggio di Giove in Pesci vi porterà ottimismo e voglia di festeggiare. Momento perfetto per riconnettersi con la famiglia e riflettere sugli obiettivi futuri



CANCRO

Venere retrograda potrebbe portare qualche incomprensione nelle coppie. I single si aspettano una bella sorpresa durante una festa a cui... non volevano neanche andare!



LEONE

Con Marte in trigono, sarà una fase intensa, ma produttiva. Anche se vi aspetta un periodo di lavoro intenso, l'imminenza delle ferie natalizie vi darà una spinta



VERGINE

Periodo fortunato, con Giove che favorirà successi inaspettati e piccole vittorie economiche. Marte vi darà la spinta necessaria, non abbiate paura di rischiare un po'



BILANCIA

Venere in Capricorno renderà i legami più profondi. Le coppie troveranno momenti di intimità, mentre i single avranno l'occasione di fare incontri interessanti



SCORPIONE

Anche se l'anno sta per finire, vi sentirete pieni di energia per concludere al meglio i vostri progetti. I single potrebbero conoscere qualcuno di speciale



SAGITTARIO

Il passaggio di Giove in Pesci vi porterà ottimismo e voglia di festeggiare. Momento perfetto per riconnettersi con la famiglia e riflettere sugli obiettivi futuri



CAPRICORNO

Venere retrograda potrebbe portare qualche incomprensione nelle coppie. Il ritmo frenetico dell'ultimo periodo vi ha affaticato, non dimenticatevi di prendervi cura di voi



ACQUARIO

Energia alta, ma fate attenzione a non esagerare. Giove in quadratura vi renderà più ambiziosi, provate a concretizzare qualcosa che avete in ballo da tempo



PESCI

Periodo positivo: Marte vi darà la spinta necessaria per chiudere l'anno in modo brillante e prepararvi per le vacanze con la mente libera. Possibile la nascita di nuovi legami

dal 30/11
al 13/12

Il modo migliore
che conosciamo per augurarvi
Buone Feste!



GIUSEPPE ZIPPO
MAESTRO ARTIGIANO



MILLE VOGLIE
Via Umberto I
Castello di Specchia



MILLE VOGLIE
Corso Umberto I
Gagliano del Capo

www.giuseppезippo.com